

**LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND**

NUOVA E UNICA!
dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00
domenica 10.00 - 20.00

VERONA

SETTE News

€ 1,00

**LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND**

NUOVA E UNICA!
dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00
domenica 10.00 - 20.00

Direttore Francesca Tamellini Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CNS VERONA Anno 20 - N.S. n.16 - 24 dicembre 2019

**VERONA
SETTE NEWS
AUGURA AI SUOI
LETTORI
UN SERENO
NATALE
ED UN FELICE
2020**



a pag 3

AMT

**BABBO NATALE
A PARK CENTRO**

a pag 4

VERONAMERCATO

**PIANO SVILUPPO
& INVESTIMENTI**

a pag 11

ATV

VERONA AIRLINK

a pag 5

ATER

**PREMIAZIONE
CONCORSO DI IDEE**

a pag 14

AMIA

PLASTIC FREE

a pag 7

ATTUALITÀ

**IL PARTITO
DEL PRESIDENTE**

a pag 8

Scopri il mondo **AMT**

PARKING

PARCHEGGI COMODI,
ECONOMICI E SERVITI



CAMPER

AREA CAMPER



PASS ZTL BUS

PASS BUS ZTL, SOSTA PROLUNGATA
E SOSTA BREVE PER BUS TURISTICI



PERMESSI

SPORTELLO PERMESSI
E ABBONAMENTI

BILANCIO DI FINE ANNO. SBOARINA: “È PARTITA LA VERONA DEL TERZO MILLENNIO SEMPRE PIÙ INTERNAZIONALE

E' partita la Verona del terzo millennio. La caratterizzano uno slancio internazionale senza precedenti e una visione complessiva del suo sviluppo.

Il 2020 sarà l'anno dei risultati, con Agsm che avrà un ruolo strategico per la crescita della città e, a ricaduta, per tutta la provincia.

Si punta sempre più in alto, il sistema Verona può crescere e migliorare ancora. Il settimo posto nella recente classifica de Il Sole 24 Ore è

un ottimo risultato, il migliore degli ultimi 20 anni, ma ci sono tutti i presupposti per occupare il podio.

Come da tradizione, l'appuntamento degli auguri natalizi tra giunta e stampa locale diventa l'occasione per fare il bilancio dell'anno che si conclude, sbirciando a quello che si appresta ad arrivare.

Il 27 dicembre scade il giro di boa per l'Amministrazione, insediata esattamente due anni e mezzo fa. Inevitabile, per il sindaco, partire da allora, quando “abbiamo preso in mano la situazione e ci siamo subito messi al lavoro. L'anno scorso abbiamo posto le fondamenta per la Verona del futuro. Quest'anno abbiamo cominciato a vedere i frutti del lavoro fatto. Il cambio di marcia è più che mai evidente, non c'è settore che non risenta positivamente delle scelte effettuate, grazie anche ad un lavoro di squadra con tutte le realtà cittadine che caratterizza questa amministrazione”. Il sindaco si sofferma poi su alcuni punti.

Standing. Ovvero la posizione che la città si è conquistata a livello internazionale, uscendo dalla dimensione provinciale per assumere quella di respiro internazionale. “Mai come quest'anno Verona è stata così tante volte sul palcoscenico internazionale, con eventi di altissimo livello, alcuni unici e probabilmente irripetibili. Penso al Giro d'Italia, alla ‘prima’ in Arena con il presidente Mattarella, alla presentazione del calendario Pirelli, al lancio del Monopoly, le cui 100 mila copie stampate per Verona sono già esaurite, all'aggiudicazione delle Olimpiadi 2026. Senza parlare del gemellaggio con la città cinese di Hangzhou, con Verona prima città italiana nella via delle seta. Abbia-



mo già invitato il presidente cinese Xi Jinping per l'apertura del festival lirico il 13 giugno, insieme al presidente Mattarella e alla delegazione istituzionale di Hangzhou che avremo come ospite in città per una settimana. Abbiamo appena presentato la candidatura per Verona Capitale della Cultura 2021, un'occasione per rimarcare la collocazione della città in ambito nazionale e per dare nuovi stimoli e nuova creatività a tutti gli stakeholder, con cui stiamo già lavorando anche per le celebrazioni per i 700 anni dalla morte di Dante”. Visione. Per un nuovo modo di progettare e pianificare, con un disegno complessivo dello sviluppo della città, che deve essere soprattutto sostenibile.

“Con le modifiche alla variante 23, può ripartire la crescita della città. Progetti e cantieri di cui si parla da anni ma che oggi non sono più sogni nel cassetto e realtà amministrative, che si faranno. Dalla variante alla Statale 12 al progetto per il ribaltamento del casello autostradale di Verona sud,

dalla progettazione per il recupero dell'ex Arsenale ai cantieri per il filobus, da Adige Docks alla pubblica utilità per il nuovo stadio”.

In parallelo, molto è stato fatto per la ‘manutenzione ordinaria della città’, per renderla più bella, sicura e migliorare la qualità della vita dei cittadini.

“L'anfiteatro Arena è oggetto dei più importanti lavori di restauro degli ultimi decenni, sarà riqualificata anche Porta Nuova, l'accesso principale alla città. Non ci sono quartieri che non siano stati interessati da lavori per riqualificare strade, scuole, piazze o luoghi pubblici. Sul fronte sicurezza, siamo tra le città dove si vive meglio, grazie anche alle ingenti risorse messe in campo, compresa la prima unità cinofila a supporto della Polizia locale. Massima attenzione è stata data anche all'ambiente, per un cambio culturale che alla lunga porterà risultati concreti. Viviamo in una città sempre più attrattiva, per privati, aziende e investitori. Due esempi su tutti, l'apertura a maggio della sede della Cassa

Depositi e Prestiti e l'arrivo di Amazon a pochi chilometri da qui. Infine, Fondazione Arena, di cui è palpabile il rilancio, con il 2019 che si chiuderà con circa 4 milioni di utile e i lavoratori tenuti a salario pieno”.

Il 2020. Sarà l'anno delle aziende. E in particolare della principale municipalizzata del Comune. Il percorso aggregativo procede celermente, tempo qualche settimana e si arriverà alla definizione dell'operazione.

Per il sindaco si tratta dell'obiettivo primario, ‘la soluzione che permetterà a Verona di investire e crescere, con ricadute positive per tutta la provincia. Un'operazione a cui non si può rinunciare, fermo restando i paletti che ci eravamo posti, ovvero mantenimento di tutti i posti di lavoro, dell'identità dell'azienda legata al territorio e servizi sempre migliori”.

In chiusura un pensiero per i celebri veronesi scomparsi nel 2019, personaggi che, ciascuno nel loro ambito, hanno contribuito a rendere grande Verona.

**Sette
VERONA**
News

Direttore Responsabile
FRANCESCA TAMELLINI

REDAZIONE DI VERONA
segreteria@adige.tv
Tel. 045.8015855

Contributor
TERENZIO STRINGA
terenzio.stringa@adige.tv

ADIGE TRADE SRL
via Diaz 18 Verona

Presidente
RAFFAELE SIMONATO

Caporedattore
LORETTA SIMONATO

Realizzazione grafica
FR DESIGN
info@frdesign.it

REDAZIONE DI VERONA:

Via Diaz 18, 37121 Verona

Tel. Fax 045.8015855

REDAZIONE DI ROVIGO:

Corso del Popolo, 84

telefono: 0425.419403;

Fax 0425.412403

REDAZIONE DI TREVISO:

telefono 0422 58040;

\cell. 329.4127727

REDAZIONE DI TRIESTE:

Piazza Benco, 4

REDAZIONE DI MANTOVA:

Via Ippolito Nievo, 13

Tel. 0376.321989; Fax 0376.32183

REDAZIONE DI VICENZA:

Strada Marosticana, 3

Tel. 0444.923362

UFFICIO DI BRESCIA:

Via Benacense 7

tel.030.3762754; Fax

030.3367564

Stampato da FDA Eurostampa S.r.l.

Via Molino Vecchio, 185

25010 - Borgosatollo - Bs

La tiratura è stata di 10.000 copie

Autorizz. Tribunale C.P. di Verona

nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07

Associato all'USPI

Unione Stampa Periodica Italiana

Iscrizione al Registro Nazionale della stampa

BABBO NATALE "PARCHEGGIA" LA SLITTA AL PARCHEGGIO CENTRO

Babbo Natale quest'anno ha "parcheggiato" la sua slitta al Parcheggio Centro, il parcheggio in struttura di Amt che vede ogni anno arrivare in città due milioni di turisti, oltre a molti veronesi (e non) che lo scelgono per la sua posizione strategica rispetto a Piazza Bra e il centro storico. L'installazione di quest'anno, dopo l'orso polare nel 2017 e la sfera natalizia della Sacra Famiglia nel 2018, vede oggi un simbolo internazionale e amato da tutti: Babbo Natale. Questa installazione è resa possibile grazie alla collaborazione di due realtà già coinvolte gli scorsi anni: Funivia di Malcesine e Agsm Lighting.

Presenti Francesco Barini, presidente di Amt, con Lucia Poli, consigliere Amt e Gianluca Soldo, vicepresidente Amt. Con loro anche Piergiorgio Schena, presidente Funivia di Malcesine e Andrea Ferrarese, direttore Operativo Agsm Lighting.

INSTALLAZIONE. Una struttura metallica lunga 8 metri ricoperta da carpet rosso e oro e ricoperta di luci a led è trainata da due Renne ri-

coperte anch'esse da carpet marrone e bianco.

Sulla slitta ha trovato posto un Babbo Natale in resina non luminoso, carico di doni: pacchi luminosi in carpet colorato che si trovano anche a terra.

Il tutto è messo in sicurezza su appositi contrappesi ricoperti di ovatta bianca.

IL SENTIERO DI LUCI. Per il secondo anno consecutivo torna il sentiero luminoso di Agsm Lighting che accompagna chi sosta al parcheggio Centro verso il cuore della città: è questo il percorso magico che dal parcheggio Centro si snoda lungo il sottopassaggio, attraversa Ponte Aleardi e si proietta verso le mura di via Pallone, illuminando 25 tronchi d'albero e 10 pali di illuminazione pubblica, per giungere infine in Piazza Bra. Un sistema innovativo di luci con lampadine a led per il risparmio energetico che ha la finalità di valorizzare il centro storico cittadino, fornendo nuovo impulso al commercio e un supporto a tutte le altre attività della città.

Francesco Barini, presiden-



te di Amt: "È interesse di Amt in qualità di gestore del parcheggio Centro aderire a questo progetto di illuminazione proposto da Agsm Lighting, in quanto dal parcheggio Centro transitano migliaia di turisti durante

le festività natalizie, e oltre due milioni durante l'anno. Una ragione in più per farla è l'ingresso di Amt al tavolo della DMO turistica. E poi, è un omaggio anche ai veronesi, che scelgono il nostro parcheggio per la sosta della

propria auto, soprattutto in questo periodo dell'anno di shopping natalizio. L'installazione luminosa è possibile anche dalla collaborazione con la Funivia di Malcesine, che ringrazio".

Terenzio Stringa

DONATO DA ATV ALLA CITTÀ DI TIRANA UN CAMPER PER I SENZATETTO COLPITI DAL TERREMOTO

Continua anche in occasione di questo Natale 2019 la tradizione di solidarietà che vede ATV vicina alle persone e alle popolazioni in grave difficoltà. Il presidente di ATV Massimo Bettarello ha infatti consegnato nei giorni scorsi al sindaco di Tirana, Erion Veliaj, il camper donato dall'Azienda alla città albanese duramente colpita dalle scosse di terremoto, prima del 21 settembre e poi del 26 novembre, che hanno interessato l'area dei Balcani causando 50 vittime e migliaia di senzatetto.

Il camper, un capiente mansardato di 6,5 metri, era stato acquistato dopo il primo sisma di settembre, con l'intento di consegnarlo ai vigili del fuoco e alla protezione

civile albanese impegnate a fronteggiare l'emergenza. Il terremoto del 26 novembre ha però aggravato ulteriormente la drammatica situazione delle popolazioni locali,

per cui il camper è stato immediatamente impiegato per ospitare una famiglia di Durazzo rimasta senza tetto. "Siamo orgogliosi di aver dato anche quest'anno il no-



stro contributo concreto di solidarietà per alleviare le sofferenze delle persone così duramente segnate da questo evento catastrofico - sottolinea il presidente Bettarello - così come avevamo già fatto negli anni scorsi in occasione dei terremoti che avevano colpito i territori delle Marche e del Centro Italia. In quell'occasione avevamo donato una roulotte e una casetta prefabbricata al Comune di Camerino, un gesto concreto che si è rivelato molto utile dal punto di vista pratico, ma anche sotto l'aspetto psicologico, permettendo alle persone del luogo di non sentirsi dimenticate". Insieme al camper, il presidente Bettarello ha consegnato nelle mani del sindaco

di Tirana anche una lettera da parte del Comune di Verona con cui sindaco Federico Sboarina ha voluto far sentire la vicinanza di tutti i veronesi alla città di Tirana, cui ci legano stretti rapporti di amicizia e collaborazione.

"Devo ringraziare tutti quelli che hanno condiviso a vario titolo il nostro impegno per concretizzare questo gesto umanitario - aggiunge ancora il presidente di ATV - a partire dai nostri soci Amt e FMN, al Consiglio di Amministrazione, a tutto il personale aziendale. Se anche una sola famiglia potrà trascorrere un Natale più sereno, avremo così potuto tener fede ancora una volta alla tradizione di solidarietà che credo faccia onore alla nostra Azienda".

Collegamento fortemente vantaggioso, tempo di viaggio 15 minuti, 96 collegamenti tutti i giorni, uno ogni 20 minuti.

VERONA AIRLINK: IL NUOVO SERVIZIO TRENO+BUS PER L'AEROPORTO

Verona Airlink è la nuova soluzione treno+bus che collega direttamente l'aeroporto internazionale di Verona Valerio Catullo alla stazione di Verona Porta Nuova e all'intera rete ferroviaria. Rientra nel progetto nazionale di intermodalità che mira ad agevolare l'interscambio ferro/gomma e facilitare l'accesso ai servizi attraverso l'acquisto di un unico biglietto.

Il servizio, già operativo, è stato presentato oggi a Verona da Elisa De Berti, Assessore ai lavori pubblici, infrastrutture e trasporti Regione del Veneto, Tiziano Baggio, Direttore Regionale Trenitalia Veneto, e Stefano Zaninelli Direttore Generale ATV.

Presenti il sindaco di Verona, Federico Sboarina, il Vice sindaco di Verona e Assessore Lavori pubblici e Infrastrutture, Viabilità e Traffico, Luca Zanotto.

Con il Verona Airlink è più facile "volare" fino all'aeroporto, comodamente e senza lo stress da traffico o parcheggio. Dalla stazione un comodo bus attende i viaggiatori per portarli direttamente al Catullo, in soli 15 minuti.

Il servizio offre 96 navette tutti i giorni, una ogni 20 minuti, 48 dalla stazione di Verona all'aeroporto, dalle 5.15 alle 22.50 e 48 per il percorso inverso, dalle 5.35 alle 23.10).

Le fermate del bus, facilmente individuabile dalla livrea "Verona Airlink", sono a pochi metri dall'ingresso dell'aeroporto e nel piazzale antistante la stazione.

Tutti i servizi bus e treno sono equipaggiati con posti dedicati alle persone a mobilità ridotta.

"Verona - sottolinea l'Assessore regionale Elisa De Berti - è uno dei poli turistici più importanti d'Italia e questo nuovo servizio costituisce un passo avanti significativo verso una mobilità fluida, semplice, costante nelle 24 ore. Una soluzione intermodale moderna, che agevola l'interscambio ferro/gomma e fa da precursore a quello che sarà il biglietto unico. Il tutto, non solo per collegare la Stazione di Porta Nuova all'Aeroporto Catullo, ma anche, sempre con la soluzione treno più bus, aree salienti della città come gli ospedali di Borgo Roma e Borgo Trento, Castel d'Azzano e Veronafiere. Ci si sposterà con molta più facilità, con i principali nodi logistici veronesi, Porta Nuova e il Catullo, connessi con il resto del

tessuto urbano cittadino. Verona è città vocata alla modernità, e non c'è nulla di più moderno di una mobilità interconnessa e intermodale. Ringrazio il Comune di Verona che, con ATV, ha creduto alla possibilità di fare squadra con la Regione e Trenitalia. Risultato raggiunto. Lavorare in squadra paga".

"Oggi - ha affermato Tiziano Baggio - ritengo sia un giorno importante per Verona e il servizio di trasporto pubblico, un giorno che segna un ulteriore passo avanti per semplificare la vita di chi tutti i giorni si muove per vari motivi. ATV e Trenitalia si alleano per offrire servizi integrati, Verona Airlink e collegamenti intermodali, di più semplice fruizione per i cittadini, anticipando di fatto l'arrivo del biglietto unico regionale. Ci fa piacere quindi poter dare il via a questi servizi presentando nel contempo il nuovissimo treno Rock, il primo di 47 treni di questo tipo che Regione Veneto ha voluto per i propri cittadini e annunciare le nuove relazioni veloci tra Ve-



decisivo salto di qualità in termini di offerta rivolta alla clientela. Infatti l'integrazione tariffaria, che consentirà di acquistare un biglietto unico treno+bus direttamente dalla rete di vendita Trenitalia, rappresenta un importante valore aggiunto che facilita e rende più pratica la fruizione del servizio. Sarà naturalmente sempre possibile acquistare il normale biglietto della sola navetta dai consueti canali ATV. Contiamo inoltre

ni mesi fa, è ora sui binari, bene anche l'integrazione tariffaria fra treno e bus, ma i progetti in corso con il supporto di Trenitalia sono davvero tanti e importanti, come l'Alta Velocità e il Central Park". "Il Verona Air Link - ha evidenziato il vicesindaco e assessore alla Mobilità, Luca Zanotto - è un altro tassello di quella mobilità sostenibile dove gioca un ruolo di primo piano il trasporto pubblico. Più questo è efficace ed efficiento,

SisalPay e Tabacchi e Banca 5). Ma le novità per il trasporto intermodale nella città scaligera non si esauriscono qui. Dal 21 dicembre saranno attivati servizi treno + bus da Verona Porta Nuova verso i principali ospedali e alcune località di interesse turistico: Policlinico Borgo Roma, Ospedale Borgo Trento, Castel D'Azzano e Verona Fiera. L'offerta mira a incentivare l'utilizzo del treno da parte delle persone che già fruiscono del servizio bus urbano ed extraurbano di ATV. Anche in questo caso il biglietto treno (regionale o AV) + bus sarà acquistabile su tutti i canali di vendita Trenitalia impostando di volta in volta come stazione di arrivo/partenza Verona Fiera, Verona Ospedale Borgo Trento, Verona Policlinico Borgo Roma o Verona Castel D'Azzano.

Infine, maggiori opportunità di viaggio sulla Venezia - Verona, una delle linee regionali a più forte domanda. Grazie all'introduzione graduale di due nuove coppie di treni, verrà coperta una fascia del mattino in cui attualmente non circolano treni. Una prima coppia circolerà dal 15 dicembre 2019, dal lunedì al venerdì, la seconda coppia circolerà inizialmente il sabato e i festivi e poi, dal 13 settembre 2020, tutti i giorni.

Dal 15 dicembre da lunedì a venerdì:

- Venezia Santa Lucia 9.10 - Verona Porta Nuova 10.38

- Verona Porta Nuova 11.22 - Venezia Santa Lucia 12.50

Dal 15 dicembre sabato e festivi. Tutti i giorni dal 13 settembre 2020:

- Venezia Santa Lucia 10.10 - Verona Porta Nuova 11.38

- Verona Porta Nuova 12.22 - Venezia Santa Lucia 13.50

Francesco Mazzi



nezia e Verona disponibili dal 15 dicembre nelle fasce mattutine da sempre non disponibili per la circolazione dei treni. Nuovi treni, nuovi servizi e alleanza tra le aziende di TPL rappresentano il futuro che oggi inizia da Verona. Un mio particolare ringraziamento va quindi ad ATV"

"Abbiamo subito accolto con entusiasmo la proposta di Trenitalia - è il commento del direttore generale di ATV, Stefano Zaninelli - perché siamo certi che grazie a questa partnership strategica il nostro collegamento "storico" tra la stazione di Porta Nuova e l'aeroporto Catullo - già oggi utilizzato ogni anno da oltre 200 mila passeggeri - potrà compiere un

che l'ingresso nel circuito comunicativo Trenitalia migliori la diffusione dell'informazione e quindi permetta di aumentare ulteriormente l'utilizzo del Verona Air Link. Molto importante, in chiave territoriale, anche la novità del biglietto integrato treno+bus per i principali poli attrattivi cittadini come la Fiera e gli ospedali. Il sindaco di Verona, Federico Sboarina, ha sottolineato come "L'Amministrazione Comunale sta trovando in Trenitalia un supporto fondamentale nell'opera di miglioramento del trasporto pubblico con l'obiettivo di aumentare le persone che lo utilizzano. Il nuovo treno Rock che avevamo visto in anteprima in piazza Bra alcu-

te, più la gente lo utilizza, come dimostrano i 6500 passeggeri che hanno utilizzato i bus navetta dai parcheggi al centro storico nel week end dell'Immacolata. Iniziative di integrazione intermodale come il Verona Air Link rendono meno disagiati le rotture di carico tra treno, bus e aereo e migliorano quindi l'appetibilità dei mezzi pubblici".

Il biglietto Verona Airlink si può acquistare su tutti i canali di vendita di Trenitalia impostando come stazione di arrivo/partenza "Verona Aeroporto" (sito internet trenitalia.com, App Trenitalia, self service in stazione, biglietterie, agenzie di viaggio abilitate, punti vendita LisPaga di Lottoma-

L'analisi del presidente Andrea Prando "Lo stock di finanziamenti garantito da Confidi si è ridotto: sceso da 20 a 17 miliardi"

CREDITO AGLI ARTIGIANI, PIÙ ATTENZIONE

Manca l'attenzione alle esigenze di credito degli artigiani. A dirlo è la 23° ricerca di Fedart Fidi (la Federazione Nazionale Unitaria dei Confidi dell'artigianato e Pmi alla quale Casartigiani fa riferimento) a Roma durante la Convention nazionale. La Ricerca annuale di Fedart, che fo-

tografa il ruolo della garanzia in Italia e i trend in corso, evidenzia come il sistema dei Confidi, pur risentendo tuttora in parte delle criticità che interessano il Paese, conferma un posizionamento nel complesso significativo nel mercato della garanzia: lo stock di finanziamenti garantiti

in essere si colloca poco al di sotto di 10 miliardi di euro, mentre quelli intermediati nell'anno raggiungono quasi i 3,5 miliardi di euro. Lo stock di garanzie in essere a favore delle 675.000 imprese socie ammontano a 4,8 miliardi di euro e 1,7 miliardi di euro sono quelle erogate nell'an-

no. Per quanto riguarda, in generale, l'accesso delle piccole imprese ai finanziamenti, nel primo semestre 2019, che ha visto una contrazione ulteriore del credito alle piccole imprese, gli artigiani sono quelli che hanno subito la riduzione maggiore. dal 2010 ad oggi hanno perso il 41% di finanziamenti. Manca una corretta distribuzione del credito alle Pmi e, in particolare, agli artigiani. Per le micro imprese fino a 10 addetti, che rappresentano la base produttiva del Paese, i dati al 31 dicembre 2018 e quelli al 30 giugno 2019 confermano che il mercato del credito resta di difficile accessibilità, spesso legata alla dimensione e non alla qualità dell'impresa. Il trend del primo semestre 2019 parla di meno 22,5 miliardi di euro di credito erogato rispetto all'anno precedente. Un dato che da solo fotografa il fallimento del mer-

cato del credito con il venir meno di una efficiente allocazione dello stesso alle imprese e al sistema economico, che si aggrava anche nell'attuale fase di ripresa. Il credito totale alle imprese nel 2019 è stato di 722,7 contro i 744,2 miliardi di euro del 2018. Se si guarda al solo comparto artigiano la situazione risulta ancora più grave con una curva decrescente di 1,8 miliardi di euro in meno. Come spiegano da Fedart Fidi: "Il credito all'artigianato cresce meno velocemente e diminuisce più rapidamente di quello al totale delle imprese. Il settore dal 2010 ad oggi ha perso il 41% di finanziamenti". Andrea Prando, presidente di Fidi Artigiani Verona, commenta il dato con preoccupazione. "Purtroppo - commenta Prando - lo stock di finanziamenti garantito dai Confidi italiani si è ridotto dei due terzi in 8 anni e nell'ultimo anno è passato da 20 a 17 miliardi di euro. In sostanza prosegue la divaricazione: troppo credito a poche imprese che non ne avrebbero bisogno e credito insufficiente alle Pmi, per loro invece indispensabile per operare".



ACCORDO ATER/COMUNE DI CALDIERO

Il Presidente dell'Ater Damiano Buffo e il Sindaco di Caldiero Marcello Lovato hanno firmato oggi, martedì 17 dicembre 2019, un accordo importante per la cittadinanza, in particolar modo gli anziani della casa di riposo di Via Roma ed i residenti della limitrofa Via Salgaria.

Il Presidente Buffo sottolinea che "l'Ater ha accolto favorevolmente la proposta del Comune di Caldiero di permutare l'area "ex Casa Milani", di proprietà dell'Azienda, con un terreno comunale in località Bambare, che può essere considerato più adatto alla costruzione di un fabbricato di edilizia residenziale pub-

blica, al fine di concedere 18 mesi di comodato d'uso gratuito al Municipio di Caldiero per la realizzazione di un parcheggio che divenga un'utile pertinenza per la casa di riposo e i cittadini della zona".

Il Sindaco Lovato, ringraziando il Presidente Buffo per l'impegno profuso, ricorda "come questo accordo, già da tempo avviato ed oggi concluso ci impegna alla realizzazione delle condizioni necessarie perché la permuta possa concretizzarsi rapidamente".

Damiano Buffo conclude: "la firma dell'accordo diviene un passaggio fondamentale per consentire, da un lato, al Comune



di riqualificare un'area, mettendola a disposizione delle fasce più deboli della popolazione e, dall'altro, ad Ater di trasferire ogni onere fiscale e manutentivo, conseguendo risparmi economici in vista della predetta nuova costruzione per nuclei familiari bisognosi. Si tratterà, pertanto, di un esempio di buona amministrazione, basato sulla sinergia tra enti, finalizzata al bene comune". Si allega foto dell'accordo stipulato nell'Ufficio del Presidente dell'Ater di Verona e foto rendering area "ex Casa Milani"

Il Presidente
Damiano Buffo

Il Sindaco di Caldiero
Marcello Lovato

Da via Avesani parte il buon esempio. Amia regala ai dipendenti borracce in acciaio, stop alle bottiglie di plastica in azienda. Tacchella: "Prosegue la sfida all'insegna del rispetto dell'ambiente".

NEL SEGNO DEL "PLASTIC FREE"

Stop alle bottiglie di plastica in azienda. Da oggi centinaia di dipendenti Amia avranno la possibilità di utilizzare apposite borracce in acciaio inox ed innovativi erogatori di acqua, con sensibili risparmi di natura economica e con risvolti positivi per l'ambiente e la sostenibilità. Una tappa importante nel cammino che l'azienda di via Avesani sta portando avanti per diffondere la cultura del plastic free e, più in generale, la promozione di buone pratiche in campo ambientale in un'ottica di abbattimento della produzione di rifiuti. In occasione del tradizionale scambio di auguri natalizi tra i vertici della società, rappresentanti dell'Amministrazione Comunale e dipendenti, sono state distribuite questa mattina (giovedì 19 dicembre) circa 600 borracce a tutti i dipendenti.

Un gesto simbolico, ma allo stesso tempo significativo e concreto, per invitare e sensibilizzare la collettività a sostituire la plastica con materiali più ecosostenibili. Erano presenti tutti i componenti del Cda di Amia guidato dal presidente Bruno Tacchella, il primo cittadino di Verona Federico Sboarina e Ilaria Segala, assessore all'Ambiente del Comune scaligero. Le borracce, in acciaio inox, molto leggere, pratiche e dal design parti-

colarmente gradevole e ricercato, hanno una capienza di 800 millimetri. Di nuova generazione e completi di ogni funzione anche gli erogatori di acqua che, ubica-

minarla, a partire da oggetti che usiamo quotidianamente - ha commentato Tacchella - Parliamo di un materiale prezioso, che purtroppo nel corso del tempo a causa

manifestazioni, promuoviamo già da anni campagne di sensibilizzazione all'insegna del "plastic-free" e di una corretta gestione della raccolta differenziata. Da Amia



ti in diversi ambienti della sede, consentiranno a tutti i dipendenti di avere sempre a disposizione ed in maniera gratuita acqua microfiltrata, sanificata e biologicamente pura, scegliendola liscia, gasata, fredda o a temperatura ambiente.

"La plastica, materiale non biodegradabile, non si decompone mai del tutto e rimane nell'ambiente per sempre. Meglio quindi eli-

dell'abuso dell'usa e getta e della scorretta gestione del suo fine vita ha portato l'ambiente in cui viviamo ad essere invaso da rifiuti in plastica, con conseguenze che ancora non conosciamo totalmente sulla biodiversità del pianeta e sull'economia dei nostri territori. Un impegno, quello di Amia, che va avanti quindi dentro e fuori gli spazi aziendali. Nelle scuole, nelle piazze, nelle

parte oggi il buon esempio e ci auguriamo che questa iniziativa sia apprezzata dai nostri dipendenti, con la spe-

ranza che gli stessi possano esportare le nuove abitudini e le nuove pratiche anche tra le mura domestiche. Iniziative simboliche - conclude Tacchella - ma che, insieme alla creazione della nuova isola ecologica e all'imminente avvio del progetto dei cassonetti ad accesso controllato, non potranno che migliorare la raccolta differenziata dei rifiuti, anche e soprattutto della plastica, e più in generale portare benefici a tutto l'ecosistema veronese".

Il sindaco Federico Sboarina, portando i saluti e gli auguri dell'amministrazione ai dipendenti della società, ha sottolineato: "Diffondere nei cittadini una cultura plastic free è fondamentale se si desidera cambiare davvero le abitudini delle persone ed accrescere l'attenzione per l'ambiente e per il futuro del pianeta. Per questo motivo sono così importanti queste iniziative. Già lo scorso anno, a sostegno della campagna plastic free, proprio dal Comune è iniziata la distribuzione delle borracce di alluminio che, con oltre 500 pezzi consegnati, sono state regalate a tutti i dipendenti dell'Ente".



Quadrante Servizi

Sede Legale ed Amministrativa - Tel. (+39) 045 95.24.47 Fax (+39) 045 95.49.763
Ufficio Recordi Rovereto - Tel. (+39) 045 95.20.124 Fax (+39) 045 95.25.13
Informazioni, Uffici Direttivi e Tecnici - Via Sommacampagna, 61 - 37137 Verona - info@quadranteservizi.it - www.quadranteservizi.it

Servizi informatici e tecnologici



Servizi di telefonia VoIP con più di 5000 minuti di conversazione giornalieri per 250 postazioni telefoniche.

Oltre 100 server virtuali con servizi di cloud computing

13.000 email al giorno protette da spam

Oltre 200 minacce informatiche bloccate quotidianamente

Servizi di disaster recovery con oltre 18 terabyte di dati salvati

Più di 100 siti web gestiti

Creazione di software personalizzati, assistenza ERP specializzata

Servizio intermodale



13.000 treni lavorati

Quasi 400.000 camion tolti dalla strada

Circa 400.000 tonnellate di anidride carbonica non riversate nell'ambiente per effetto dell'intermodalità

Manutenzione e assistenza interportuale



Interporto Quadrante Europa

IL “PARTITO DEL PRESIDENTE”

Chiusa la Legge Finanziaria i venti di crisi continuano ad aleggiare sul governo, ma i Cinque Stelle Cadenti, avendo perso su tutte le piazze non hanno alcun interesse a rischiare elezioni anticipate. A mettersi di traverso potrebbe essere il terzo membro della coalizione, quello che nei palazzi qualcuno chiama “il partito del Presidente”. Mattarella ha soltanto una pattuglia di “tecnici” che non rispondono completamente né al PD né ai grillini, che sembrano messi lì apposta per evitare che i gialli e i rossi vadano un po’ troppo oltre nei loro sogni. Fin quando tutto era tranquillo, questi tecnici apparivano defilati, fino ad essere addirittura accusati di essere ininfluenti, dei semplici esecutori d’ordini. Ma ora che le cose si stanno complicando, eccoli riemergere dalle nebbie e rivendicare il loro pieno diritto a rappresentare l’Italia nei consessi internazionali e ad assumere le decisioni del caso. Cosa possono farci? Escluderci dall’Unione Europea? Forse per noi non sarebbe un male ma per l’Unione diventerebbe certamente una catastrofe. Immaginiamo un’Europa che, dopo aver perso l’Inghilterra, perdesse anche l’Italia? Proprio ora che

anche la “locomotiva” tedesca si è fermata e che la forte crisi economica di Berlino ha fatto perdere il senso della misura a Macron. Follia pura, considerato anche che Parigi ha un deficit superiore di un punto rispetto a quello di Roma. L’aspetto burocratico del conflitto con la Commissione Europea, quindi, non dovrebbe preoccupare. A preoccupare, invece, è l’aspetto sostanziale del problema, quello relativo al cappio del nostro debito pubblico. Un cappio che ci è stato gentilmente offerto dai “mercati”, che noi siamo stati lenti a stringerci al collo da soli, e che adesso, naturalmente, rischia di strangolarci. Esattamente come accade a chi si mette nelle mani degli strozzini: paga, paga, paga, ma alla fine quelli gli portano via anche la casa. Da quando l’Italia ha deciso di privatizzare il proprio sistema bancario, siamo stati costretti a ricorrere ai “mercati” per finanziare la spesa pubblica, facendo lievitare il nostro debito fino a un livello che lo rende ora matematicamente inestinguibile. Pensare adesso di incrementarlo ulteriormente non è un dramma, come fingono di credere certi Soloni dell’austerità. Resteremmo un paese

indebitato fino al collo, esattamente come ora. Ma non è con questi sistemi che potremmo tirarci fuori dai guai, perché saremo sempre nelle mani degli strozzini. È necessario, è indispensabile che lo Stato italiano crei una liquidità propria, con la quale finanziare almeno le spese indifferibili. Basterebbe emettere una sorta di moneta parallela o magari ricorrere alla emissione di simil-moneta da parte del Ministero del Tesoro. Andrebbero bene, tanto per cominciare, anche i “mini-bot” di cui si è parlato molto: titoli di Stato di piccolo taglio, spendibili come normale denaro e la cui circolazione sia rigorosamente limitata all’ambito nazionale. I mini-bot, quindi, potrebbero servire a pagare i debiti dello Stato verso le aziende (90 miliardi di euro). Ma domani potrebbero servire a ben altro: per esempio, a finanziare la spesa generale dello Stato (sicurezza, sanità, previdenza, infrastrutture, eccetera), mentre si potrebbe utilizzare la moneta ufficiale, l’euro, per pagare gli interessi ed anche per ridurre sensibilmente il nostro debito verso i “mercati”. Senza contare che i mini-bot potrebbero servire anche a tutelarci da una cri-



si di liquidità artificiale, che la finanza internazionale potrebbe provocare sul nostro mercato interno per piegarci, come hanno fatto con la Grecia. Tanto per rendere l’idea: se quel cuor-di-leone di Tsipras si fosse inventato qualcosa di simile ai mini-bot, sarebbe stato oltremodo difficile per lo strozzinaggio straniero asfissiare l’economia greca. Naturalmente i nostri “tecnici” sono contrari, vedono i mini-bot come il fumo negli occhi. Ma la politica la fanno i politici. I tecnici devono trovare i modi più appropriati per dare attuazione alle indicazioni dei politici, i quali a loro volta sono legittimati da una cosa soltanto: la volontà popolare. La tecnocrazia invece è la negazione del primato della politica e del con-

retto stesso di rappresentanza della volontà popolare. Tutto ciò nel presupposto necessario che la classe politica sia all’altezza dei suoi compiti. Diversamente, non sono i tecnici ad usurpare il ruolo che sarebbe dei politici; ma sono i politici stessi, consci della loro incompetenza, a chiedere ai tecnici di surrogare il loro ruolo. Ritornando alla realtà del momento: gli italoiti subiranno la volontà del “partito del Presidente”? Oppure scenderanno in piazza per chiedere ELEZIONI SUBITO imponendo ai partiti di centro Destra una linea di dignitosa resistenza di fronte alle pretese di una Commissione Europea che ci è apertamente ostile?

Massimo MARIOTTI,
Destra Sociale VR

FILOVIA, PROSEGUONO I LAVORI



È iniziata oggi l’asfaltatura in un tratto di circa 200 metri, alla fine di Via Dolomiti, tra via Maiella e via Monte Rosa, dove le prove di piastra hanno dato esito positivo, vale a dire dove il terreno, nonostante le copiose piogge delle scorse settimane, ha drenato a sufficienza e il fondo stradale risulta quindi idoneo all’asfaltatura.

Nei rimanenti tratti di Via Dolomiti e Via Marmolada, nei quali il fondo stradale non risulta ancora sufficientemente asciutto e compatto, verrà steso un conglomerato per ripristinare il piano stradale e verranno aperti lungo il cantiere nuovi accessi per le abitazioni e gli esercizi commerciali in attesa di una risalita delle tempera-

ture che consenta di ultimare i lavori.

Il presidente di AMT Francesco Barini e il presidente della VII Circoscrizione Marco Falavigna si sono recati oggi in sopralluogo insieme ai responsabili della Direzione Lavori di Opera Filovia per parlare con gli abitanti e i commercianti della zona, spiegando loro la situazione e cercando le soluzioni tecniche per assecondare le richieste dei residenti.

«Purtroppo, il meteo è stato davvero inclemente negli ultimi due mesi - dichiara il presidente Francesco Barini - e le piogge record di novembre, unite all’abbassamento invernale delle temperature, rendono inevitabile il rinvio delle operazioni di cantiere fino al nuovo anno. Commercianti e residenti sono comprensibilmente contrariati per la presenza del

cantiere sotto casa o davanti ai negozi, ma si sono dimostrati collaborativi nel cercare con noi soluzioni transitorie per migliorare la situazione».

«Paghiamo lo scotto del rodaggio dei cantieri - dichiara il presidente della VII Circoscrizione Marco

Falavigna -. Ringrazio i residenti e gli esercenti della zona che stanno sopportando stoicamente i disagi e anche oggi hanno dimostrato spirito di adattamento e una fattiva collaborazione. Spero insieme agli abitanti di San Michele e Madonna di Campagna che, una volta ultimata Opera Filovia, i nostri quartieri saranno serviti da un mezzo ecologico, veloce e silenzioso».



Con un investimento complessivo di 4.4 milioni. Consegna a partire da giugno 2020

AGEC RECUPERA 300 APPARTAMENTI SFITTI



Recupero di quasi 300 alloggi attualmente sfitti ed ammalorati, per un investimento complessivo di 4,4 milioni di euro. Entra nel vivo la nuova fase d'intervento di Agec, operativa da aprile 2020. I lavori di ri-

qualificazione della 'Task force turn over' riguarderanno circa 277 appartamenti, in cui saranno effettuati: messa a norma dell'impianto elettrico, sostituzione dei serramenti interni ed esterni e rifacimento degli

impianti termo-sanitari, delle pavimentazioni e dei bagni. Di questi immobili, 94 sono di edilizia residenziale pubblica, 166 a canone convenzionato e 17 di libero mercato. I primi alloggi saranno consegnati

a partire da giugno 2020 e gli ultimi all'inizio del 2022. Tutte nuove abitazioni che andranno ad aggiungersi ai circa 170 alloggi che vengono ogni anno consegnati ai cittadini richiedenti. Le attività di Agec sono state illustrate questa mattina in municipio dall'assessore al Patrimonio Edi Maria Neri insieme al presidente Roberto Nicolai. "L'intento - sottolinea l'assessore - è di rendere fruibile dalla cittadinanza in difficoltà tutto il patrimonio immobiliare in possesso alla nostra partecipata. I progetti attivati o in fase di avvio contribuiranno a velocizzare la consegna di alloggi fino ad oggi non utilizzati, aumentando l'offerta abitativa annua di Agec. Abbiamo ereditato molto patrimonio sfitto e ammalorato su cui ora, a totale carico di Agec, sono in programma interventi di recupero per la complessiva riqualificazione". "Nel corso

del 2019 - ricorda il presidente Nicolai - gli alloggi sottoposti a interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico sono 170 degli immobili di via Tunisi e 240 in quelli del Saval, i cui lavori termineranno, rispettivamente, a gennaio e nella primavera del 2020. A questi, andranno ad aggiungersi 32 alloggi da poco terminati, realizzati all'ex caserme Santa Marta e Passalacqua, costati ad Agec oltre 3 milioni di euro. Nonostante questo, visto l'alto numero di richieste, Agec risponde alle esigenze dei cittadini con questa nuova task force. Un potenziamento degli investimenti per l'area immobiliare, che porterà ad un'ulteriore crescita del numero di manutenzioni straordinarie e ordinarie effettuate e di immobili disponibili per la comunità veronese". Il patrimonio gestito da Agec conta complessivamente più di 6700 unità, di cui 4000 sono abitative. Da gennaio 2018 a settembre di quest'anno l'azienda ha risposto alle esigenze dei cittadini veronesi assegnando 175 immobili alle famiglie in emergenza abitativa e 51 alloggi alle famiglie in graduatorie dell'Edilizia residenziale pubblica.

FESTA IN GRAN GUARDIA PER I 110 ANNI DELLA CROCE VERDE

La Croce Verde di Verona compie 110 anni e festeggia in Gran Guardia. L'appuntamento, aperto a tutti, è per lunedì 16 dicembre, alle ore 20.30. Durante la cerimonia, che vedrà presenti volontari, dipendenti e famiglie, verranno consegnate le benemeritenze, un modo per ringraziare 213 veronesi che da anni sono impegnati nel garantire il servizio. Tra i premiati quanti hanno raggiunto le diverse tappe di anzianità, ma anche il gruppo istruttori e i pensionati. Verrà inoltre consegnata una speciale menzione agli "Angeli" della Croce Verde. L'evento sarà anche l'occasione per lo scambio dei tradizionali auguri di Natale. Croce Verde è l'ente più longevo di Verona nell'ambito del soccorso ai cittadini.

Da oltre un secolo, infatti, opera sul territorio dove oggi è presente con le sue 3 sedi cittadine e le 10 dislocate nei diversi comuni della provincia. Per un totale di 1.500 volontari e circa 80 dipendenti.

La serata è stata presentata questa mattina, in municipio, dall'assessore alle Manifestazioni Filippo Rando, insieme al presidente della Croce Verde Michele Romano, con la vicepresidente Patrizia Albertini, il comandante Simone Bellamoli e il vicedirettore sanitario Dario Mastropasqua. Erano presenti anche l'assessore alla Sanità della Regione Umbria, nonché ex sottosegretario, Luca Coletto e il consigliere comunale Gianmarco Padovani.

"Sarà una bella serata da passare in famiglia - ha det-

to Rando -, l'occasione per ringraziare tutti i volontari e quanti hanno reso grande negli anni la Croce Ver-

de di Verona. Non ci sono abbastanza grazie per tutte queste persone che 365 giorni all'anno sono a dispo-

sizione della collettività. Un servizio prezioso e unico che deve essere festeggiato come merita".



ABBATTIMENTO TORRINO VERONELLA

Abbattuto e smaltito quasi completamente il torrino di Zimella, in pochi giorni le parti cementizie e in acciaio sono state separate e preparate per andare a riciclo, Acque Veronesi provvederà sabato 8 dicembre alla demolizione sempre per motivi di sicurezza del torrino presente in via dell'artigiano nel comune di Veronella. La detonazione, come concordato con Questura e Prefettura, avverrà alle ore 11. Le modalità saranno le stesse già seguite sabato scorso a Zimella, con l'inserimento di alcuni candolotti nei pilastri della torre che tramite azionamento differenziato imporranno la direzione di caduta del pesante manufatto.

I torrini (33 quelli presenti nell'ambito di gestione di Acque Veronesi, 15 in servizio e 18 fuori servizio) sono considerati i serbatoi di una volta: opere di notevole altezza sollevati da terra da piloni dalle forme più svariate, che ancora adesso, in alcune zone spe-



cie di pianura, sono utilizzati come riserve d'acqua per compensare la variabilità delle portate richieste dalla rete. Ma la funzione delle torri piezometriche è stata, ed è ancora in alcuni casi, quella di vincolare puntualmente la corretta pressione nelle condutture. L'evoluzione della tecnologia, con l'ammoderna-

mento degli impianti di pompaggio oggi capaci di poter variare la pressione in funzione della richiesta degli utenti con notevoli risparmi di energia, in aggiunta agli alti costi di manutenzione e alla necessità di una verifica costante di tutte le strutture in cemento, ha fatto sì che le torri non fossero più indispensa-

bili come in passato. Ecco perché a seguito di attente indagini e valutazioni della Direzione Tecnica, Acque Veronesi ha deciso di abbattere per motivi di sicurezza tre dei torrini attualmente fuori servizio. L'intervento richiederà la messa in sicurezza dell'area vicina all'abbattimento e l'evacuazione tempora-

nea di una casa e di due fabbricati. Per il tempo necessario alle operazioni verrà chiuso viale Europa e verrà temporaneamente rimossa nella zona la linea elettrica. L'ultima demolizione in programma riguarderà la prossima settimana il torrino di San Vito di Leognago

Damiano Buffo

PREMIATI CON REWARDS DI MOTORE ITALIA

Tra i premiati con i "Rewards" di Motore Italia anche il Consorzio Zai Interporto Quadrante Europa con la presenza del Consigliere Giandomenico Allegrì.

Alla quinta edizione di Motore Italia, "Le imprese che

fanno muovere il Paese", un evento organizzato da MF-Milano Finanza, Class CNBC e Capital per fornire a imprenditori, consulenti, investitori, tecnici ed esperti del settore l'opportunità per valutare lo stato dell'arte del siste-

ma economico nazionale, di cui proprio le aziende rappresentano tradizionalmente la componente più rilevante, e per confrontarsi su tematiche d'attualità quali strategie di crescita, visione, accesso ai capitali, sviluppo delle

innovazioni e altri ancora. A fornire lo spunto iniziale di riflessione per le discussioni della giornata, che si è svolta al Centro Congress-

si Unione Confcommercio Milano, sono stati i dati raccolti dagli oltre 245mila bilanci delle imprese italiane.



VERONAMERCATO: DAGLI INVESTIMENTI STRUTTURALI AL PIANO DI SVILUPPO

Veronamercato si rinnova, ponendo in essere una strategia di sviluppo basata su investimenti e promozione.

Gli investimenti strutturali, tettoie di copertura e tamponamenti, controllo accessi e illuminazione pubblica, realizzati nel corso del biennio 2018-2019, hanno avuto un impatto positivo fondamentale per lo sviluppo del Centro Agroalimentare che risulta sempre più attrattivo nei confronti delle imprese commerciali e di logistica, non solo locali ma anche nazionali. Coperture e tamponamenti sono serviti per fidelizzare il rapporto tra Veronamercato e operatori acquirenti di provenienza locale, interregionale ed estera appartenenti alle categorie del piccolo dettaglio e dell'ingrosso.

Il Mercato ortofrutticolo di Verona si conferma inoltre, in controtendenza rispetto all'andamento nazionale, un fondamentale punto di riferimento per gli acquisti della GDO: le cinque principali insegne della GDO locale utilizzano gli spazi assegnati per organizzare le consegne presso i propri punti di vendita, distribuiti su un vasto territorio interregionale.

La conversione dei posteggi di vendita siti alle estremità nord e sud del Mercato, in spazi di logistica, inoltre, ha consentito a varie aziende operanti nel settore Horeca di ottimizzare la raccolta, la conservazione e la distribuzione dei prodotti ortofrutticoli in ambito cittadino e provinciale. Questo lavoro importante incentrato sul servizio alla clientela ha influito positivamente sul lato dell'offerta.

Tra gli addetti ai lavori a livello nazionale è, infatti, consolidata la consapevolezza del ruolo strategico di Veronamercato: nel Mercato Ortofrutticolo i recenti bandi per l'assegnazione di posteggi di vendita e di logistica sono andati tutti a buon fine.

Ad oggi sono ben sette le imprese concessionarie la cui proprietà appartiene a compagini societarie in ambito nazionale extra territorio locale.

Delle 430 mila tonnellate movimentate, il 40% è destinato all'esportazione, il 40% è acquistato dalla GDO, il 15% da imprese grossiste e il rimanente 5% dal piccolo dettaglio e Horeca.

"Numeri importanti - conferma il presidente Andrea Sardelli - che sottolineano la capacità di Veronamercato di vincere le sfide in

un comparto sempre più competitivo e globalizzato. Siamo la struttura che vanta il miglior trend di crescita a livello nazionale. E questo perché sappiamo sfruttare al meglio la location del Centro all'interno del Quadrante Europa, primo interporto d'Europa. Veronamercato conferma, così, la sua capacità di essere piattaforma ideale per l'esportazione di prodotti non solo per i mercati tradizionali, come quelli della Germania e del Nord-Europa, ma anche in quelli emergenti dell'Europa dell'est, dei paesi arabi e del mondo asiatico".

Veronamercato ha creato, del resto, un vero e proprio polo dell'agro-alimentare: ospita la Borsa Merci della Camera di Commercio, un settore ittico, tre importanti agenzie di intermediazione commerciale di prodotti agro-alimentari, ribadisce il proprio ruolo strategico, assieme a molte imprese concessionarie, nella fiera più importante a livello mondiale, Fruit Logistica a Berlino e persegue un'importante attività promozionale all'estero anche in ambiti diversi.

E' inoltre interessante evidenziare come il Centro agroalimentare di Verona sia oggetto di visita di molte delegazioni di operatori e di rappresentanti di istituzioni internazionali.

La visita delle numerose delegazioni estere - sottolinea il Presidente Andrea Sardelli - è il risultato che premia l'impegno di Veronamercato nel perseguire una politica di promozione all'estero del Centro Agroalimentare e del Mercato Ortofrutticolo in particolare.

E' proprio in chiave export che la Società sta ragionando sul modo migliore per valorizzare l'area di sviluppo ancora libera all'interno del Centro. Sicuramente l'intervento più importante dopo la realizzazione del Mercato agroalimentare, sia per le dimensioni previste dell'edificio, circa 30 mila metri quadrati coperti, sia per il costo previsto per l'investimento che si stima superiore ai 13 milioni di euro.

Tra le varie ipotesi, la più funzionale pare essere infatti l'insediamento di servizi logistici avanzati per l'esportazione soprattutto per la valorizzazione dei prodotti agricoli del territorio". A tale proposito il CDA si è attivato con varie iniziative per pubblicizzare la nuova piattaforma tra cui la pubblicazione di una manifesta-



zione di interesse sui principali media locali e nazionali e la sua presentazione alla fiera di Berlino nel prossimo mese di febbraio 2020. Ipotesi progettuale di realizzazione di una piattaforma logistica di circa 30 mila metri quadrati nell'area di sviluppo Sempre in chiave promozionale, spiega il direttore Paolo Merci, la Società ha realizzato ex novo il sito internet aziendale che riporta le principali informazioni sulla governance, la sezione su trasparenza e privacy, i servizi erogati, canoni e tariffe, listino prezzi e statistiche, nonché una mappa con la geo-localizzazione dei posteggi di vendita del Mercato e l'elenco degli operatori. Ricorda infine come Veronamercato sia l'unica Società privata in controllo pubblico che dispone di

un sistema di gestione certificato qualità, ambiente, sicurezza e prevenzione della corruzione.

Il Consiglio di amministrazione - precisa inoltre Sardelli - ha approvato il nuovo Business Plan che prevede il completamento degli interventi strutturali e di manutenzione per il prossimo biennio 2020-2021 e rappresenta una situazione economico-patrimoniale-finanziaria molto positiva per i prossimi cinque anni.

Il patrimonio netto della Società, evidenzia il direttore Merci, supera i 35 milioni di euro.

Le proiezioni della semestrale a fine anno segnano una previsione del margine operativo lordo in misura superiore ai 2,3 milioni di euro stimati a budget e il risultato netto complessivo del triennio 2017-2018-2019 arriverà quasi ad

un milione di euro: valore sensibilmente superiore alle attese. Non vi sono perdite pregresse.

La gestione finanziaria è in sostanziale pareggio, con un ammontare di liquidità superiore al debito residuo corrispondente al mutuo contratto con il pool di banche, con capofila Banco BPM, in scadenza a giugno 2023.

La Società infine, da punto di vista etico, paga puntualmente i propri fornitori a 30/45 giorni.

Purtroppo è anche doveroso evidenziare come la situazione generale dell'ortofrutta italiana stia attraversando un momento di grande difficoltà, aggravata dalla presenza del noto insetto cimice asiatica, che pone seri interrogativi sul futuro del comparto.

Inoltre, con riferimento all'ortofrutta locale, va ricordato che in origine il Mercato di Verona era soprattutto un mercato alla produzione. Poi, nel corso degli anni, si è sviluppato fortemente diventando quel fondamentale snodo ortofrutticolo internazionale commerciale-logistico dei nostri giorni, ma con l'ortofrutta locale in sensibile calo e le importazioni in forte aumento.

Servono pertanto iniziative volte a determinare una profonda riorganizzazione strutturale, aggregativa e promozionale della filiera ortofrutticola.

Da sinistra il presidente Andrea Sardelli e il direttore Paolo Merci

BEVILACQUA. CRESCE ANCORA L'AERMEC

Nel solco della tradizione, oggi venerdì 20 dicembre, il fondatore di Aermec Giordano Riello, 93 anni, ha incontrato tutti i collaboratori dell'azienda per gli auguri di fine anno e per la consegna dei riconoscimenti di anzianità ai dipendenti che hanno maturato nel tempo i 20, 25, 30, 35 e 40 anni di presenza.

Il presidente di Aermec Alessandro Riello e la sorella Raffaella vicepresidente, accolti da applausi dai collaboratori, quando hanno sottolineato come il 2019 sia stato un anno positivo, che ha visto l'azienda ancora in crescita.

«Il fatturato del 2019 supera i 269 milioni di euro contro i 231 dell'anno precedente, - hanno affermato - registrando un incremento di oltre il 16% rispetto al 2018 e segnando una crescita di oltre il 50% nell'ultimo quinquennio».

Ciò che è rilevante registrare è come l'azienda sia cresciuta di pari grado e in modo equilibrato sia sul mercato nazionale che sul mercato internazionale; è presente nel mondo in 60 Paesi con una quota rivolta alle esportazioni che supera

il 50%.

Nel corso della cerimonia il presidente di Aermec, ha sottolineato quanto, per il successo aziendale, sia importante contare su collaboratori preparati, motivati e caratterizzati da un forte spirito di appartenenza e su questo Aermec ha da sempre investito mettendo l'aspetto dell'investimento formativo del personale tra le sue priorità.

I collaboratori presenti in azienda hanno toccato le 768 persone e, di questi, 45 sono stati stabilizzati nel corso dell'anno con trasformazione del contratto da tempo determinato a tempo indeterminato Raffaella Riello, vice presidente della società, ha illustrato dal canto suo l'impegno di Aermec nella continua modernizzazione e rinnovamento degli impianti, che hanno consentito di poter affrontare in modo efficace e competitivo le sfide del mercato. Gli investimenti del 2019 hanno toccato i 6 milioni di euro, mentre sono 30 milioni di euro nel quinquennio 2015-2019 e tutti sono stati coperti dall'autofinanziamento aziendale, senza

attingere dal mondo del credito.

Alla fine della cerimonia Giordano Riello, il fondatore di Aermec accolto da un'ovazione prolungata da parte di tutto il personale, ha voluto ricordare che un'impresa non è solo un fatto economico come è giusto che sia, ma che a questo si deve aggiungere anche la consapevolezza di essere una componente importante della società civile soprattutto per quella in cui l'azienda ha le proprie radici. Per dimostrare questo ha voluto donare, a nome suo e dell'impresa, alla Croce Verde di Verona, una nuova ambulanza che si aggiunge alle altre due già donate nel 2008 e nel 2001.

Ora si aprono gli orizzonti sul 2020, un anno che non sarà né facile né semplice per le incertezze nazionali e internazionali che quotidianamente si vivono.

L'impegno di Aermec, dei suoi amministratori e di tutti i collaboratori che in essa lavorano, è quello di consolidare i traguardi raggiunti affinché questo possa dare serenità e tranquillità a tutte le famiglie che ad essa fanno riferimento.

INTERVISTA A SUSANNA BARCOTTO

Susanna Barcotto, conduttrice veronese, da sempre nel mondo dello spettacolo, la danza e la recitazione. In giovane età si è trasferita a Roma dove ha avuto inizio la sua carriera artistica grazie alla rivista Grand Hotel, come fotomodella e presentatrice di alcune tappe del tour estivo, in cui si registra il debutto con le Cacao Meravigliato di Renzo Arbore, davanti a migliaia di persone. Dopo varie esperienze di cinema, danza e conduzione, ritornata a Verona, dal 2013 porta in scena il suo Salotto Musicale, fatto di musica e parole. Iniziamo a conoscerla meglio, chiedendole cos'è il suo show d'intrattenimento in cui ascoltare LIVE la "buona musica d'autore" e conoscere vita e aneddoti di grandissimi miti della musica.

«Dedicato a...» è un format oggi giunto a maturità, che ho creato circa 7 anni fa, in collaborazione con la 6ª Circoscrizione del Comune di Verona, con l'allora presidente Mauro Spada, che chiese diede impulso e determinazione ad un mio sogno che progettavo da tempo: presentare uno spettacolo che non fosse solo musicale, ma attraverso il quale fare cultura e aggregazione sociale. Oggi il mio show ha l'identità di un Salotto Musicale nel quale con le mie parole, e le voci dei miei cantanti e musicisti, accompagniamo il pubblico in un viaggio emozionale, per conoscere l'uomo o la donna, oltre che l'artista che andiamo ad omaggiare. Come dico spesso, dietro ad ogni artista c'è una persona, che attraverso l'arte riesce ad esprimersi al meglio: noi vogliamo far emergere entrambe le entità.»

L'esperienza al Circolo Ufficiali di Castelvechio, dove hai registrato 3 Sold Out, ti ha visto in scena proporre Battisti, Martini e Dalla. Cosa hanno rappresentato per te, al punto da preferirli?

«Sono mostri sacri che hanno scritto pagine di storia della musica italiana, che io non ho vissuto personalmente dall'inizio, ma ho incontrato un po' più tardi, coinvolgendomi fin da bambina. Ho avuto il piacere di conoscere e sentire cantare dal vivo Lucio Dalla a Verona, al Teatro Camploy, mentre Mia Martini l'ho sentita cantare sia sul palco di Sanremo '93 che in un piccolo locale a fianco

dell'Ariston, in una performance per pochi intimi, tra i quali io. Per quanto riguarda invece Battisti, ho avuto l'opportunità di presentare al Teatro Filarmonico uno spettacolo per A.R.T.I (Ass.ne Rene Trapianati) dove ho incontrato Massimo Luca, storico chitarrista di Battisti, che ha accettato di entrare a far parte del mio progetto, e quindi non poteva mancare appunto il grande Lucio, in questo trio di artisti con cui ritornare in scena.»

A quanti non ti hanno ancora visto in scena, cosa suggerisci per farli assistere al tuo prossimo show?

«Suggerisco di prendere subito il biglietto perché i sold out al Circolo Ufficiali non ci hanno permesso di accontentare tutti. Ma mi permetto di estendere il suggerimento anche alle Amministrazioni e le associazioni cittadine, così da portare lo spettacolo nei loro Comuni. Così come anche per le aziende, poiché il format si presta bene anche per eventi aziendali, dedicati ai propri dipendenti e collaboratori, o clienti, in una serata a tema musicale. Hai vissuto la tua adolescenza accompagnata dalla musica dei cantautori, mentre tuo figlio è un rapper; in un tempo breve la musica si è completamente trasformata: Susanna Barcotto è nostalgica, disposta ad accettare le nuove tendenze o, attraverso i suoi spettacoli, prova solo a difendere e salvaguardare un patrimonio musicale indiscutibile?»

Penso che ogni periodo storico sia rappresentato dal proprio genere musicale; ai tempi di Battisti i nostri genitori ascoltavano Claudio Villa e Luciano Taioli, mentre oggi è il rap a far tendenza. Certo è che mio figlio afferma di aver una cultura musicale importante, grazie ai genitori, che hanno attraversato vari generi ed epoche, dai Led Zeppelin ai Beatles, dagli U2 a Battisti e Mina. Io, nel mio piccolo, proseguo a voler mantenere viva la storia della nostra musica e mi amareggia tantissimo il rendermi conto che tanti giovani non sanno di cosa stiamo parlando, e mi piace immaginare che anche grazie ai miei spettacoli si possa svolgere il ruolo di mediatori e custodi di un patrimonio inestimabile, che nonostante il tempo e le mode ci fa ancora emozionare



sentire le strofe di "Volare" o di "Anna e Marco" o dei "Giardini di Marzo".

Qualcosa da raccontare su Susanna Barcotto donna e artista? Mi piace sempre dire di sentirmi realizzata nel mio "essere donna", e oggi dopo aver affrontato e vinto uno di quei nemici che nessuno di noi vorrebbe incontrare nella vita, mi sento più forte di prima e con la consapevolezza che la salute e la libertà hanno valore inestimabile.

Progetti per il 2020?

Tanti e in continua evoluzione. Ho un sogno nel cassetto, però, che custodisco e spero di realizzare un giorno: ho presentato spettacoli in quasi tutti i teatri veronesi, ma manca l'anfiteatro romano a cielo aperto, che sarebbe per me un gran bel traguardo personale da raggiungere. Nell'attesa che i sogni diventino realtà, proseguirà l'avventura di "Dedicato a..." con nuove date e tanti nuovi progetti.

Gianfranco Iovino

VIENI A CONOSCERE I

PAW PATROL

CHASE E MARSHALL

TI ASPETTANO!

DOMENICA 22 DICEMBRE

ORARI USCITE: 15:00 - 16:00 - 17:00 - 18:00 - 19:00

nickelodeon
© & TM Spin Master Ltd. All rights reserved.

LA GRANDEMELA SHOPPINGLAND

#MONDOMELA

L'UNICO SHOPPINGLAND D'ITALIA

WWW.LAGRANDEMELA.IT

Diversi incarichi, a titolo di volontariato, la vedono costantemente impegnata nelle battaglie ambientaliste.

CHIARA TOSI, SVOLGE L'ATTIVITÀ DI AVVOCATO MA, È FORTEMENTE APPASSIONATA DELLA NATURA E DELLA BIODIVERSITÀ, IN GENERALE

Da più di vent'anni, Chiara Tosi esercita la professione di avvocato, in ambito civilistico, facendo parte dello Studio Tosi di Verona, che s'occupa di formazione e di consulenza per le aziende, non trascurando il diritto di famiglia, che comprende anche separazioni e divorzi. Le sue vittorie sono state riportate sui media, divenendo base di consultazione, come nel caso della recente sentenza del Tribunale di Verona sul tema dei "bamboccioni", che ha stabilito che il padre separato non debba mantenere la figlia, che frequenta la Scuola superiore con risultati scolastici disastrosi. Ha difeso, con esito positivo, anche la vedova del generale Spiazzi di Corte Regia, Pavanello Adua Anna, ottenendo che

il giudice intimasse ai figliastri la consegna delle chiavi dell'edicola funeraria, ove è sepolto il Generale. Data la sua professionalità, Tosi è stata recentemente nominata da Confcommercio di Verona Presidente del Comitato provinciale Consulenti del Benessere del Territorio, dell'Urbanistica e dell'Ambiente, Ambiente al quale l'Avvocato si dedica, con passione ed entusiasmo, da anni, dimostrando interesse, sin da bambina, quando trascorreva le vacanze, in Lessinia.

Attualmente, Tosi ricopre le seguenti cariche: - Coordinatrice Regionale della LIPU Birdlife Italia, che, come si rileva dalla denominazione, s'occupa di uccelli, i quali, con il loro canto e con i diversi colori,

raccontano la bellissima speranza di un mondo migliore; - Rappresentante - dal giugno 2019 - degli Ambientalisti, nella Comunità del tanto discusso Parco della Lessinia, sul quale, pende la delicata questione della salvaguardia dei "lupi". Sempre, nel 2019, Tosi ha fatto parte della Commissione per l'Adozione del Regolamento del Verde, presso il Comune di Verona, Regolamento, del quale, si auspica l'entrata in vigore, nel breve termine, onde risolvere la problematica del verde urbano, a Verona. In merito, va segnalato l'intervento, dal positivo risultato, di Chiara, ottenuto, con il supporto dei Comitati e delle Associazioni ambientaliste, contro l'abbattimento di alberi, per il pre-



visto passaggio del futuro filobus, in zona Stadio, e dell'impegno del Comune di Verona, di piantumare alberi in sostituzione di quelli tagliati, nell'area cittadina. Altro successo, dovuto all'impegno di Tosi, a Verona, è lo spostamento del previsto percorso di automezzi pesanti -TIR provenienti dallo scalo ferroviario, e, quindi di sicuro traffico e d'inquinamento, da viale del Lavoro a Sommacampagna. Da quest'anno, Tosi è anche Presidente della Consulta per il Benessere degli animali, presso il Comune di Verona, Consulta che nel novembre 2019 ha steso un parere in ordine alle modifiche da apporre al Regolamento, a tutela degli animali, oggi, in essere. Nella realizzazione di quanto sopra, Chiara Tosi persegue la massima indipendenza dalla politica, nel giusto rispetto dei ruoli, ben sapendo che il precedente Presidente di LIPU, Fulvio Mamone Capria, vista la nomina a capo del-

la Segreteria del Ministero dell'Ambiente, decise di non presentare la propria candidatura, in quanto, in base allo Statuto di LIPU, i relativi soci non possono ricoprire cariche politiche. In tale molteplice e ampio quadro, Chiara Tosi, come avvocato e come passionaria della Natura, auspica che l'Amministrazione comunale, nel dare corso alle cinque opere che interessano o interesseranno in futuro la città, come i Filobus, Central Park, Adige Sport Village, nuovo Stadio e 5G, tenga conto dell'assoluta importanza del verde urbano.

Grande, appassionato impegno, personale e civico, dunque, per la tutela della Natura - con la N grande, sottolinea Chiara - il quale è segno di sensibilità d'animo e d'intendimenti, nell'interesse assoluto, per il bello, che, in questo caso, essendo Natura, è anche contributo straordinario alla salute dei propri concittadini.

FRANCO GUIDONI, È AVVOCATO E GIUDICE DI PACE PRESSO L'UFFICIO DI VERONA

Classe 1956, laureato in giurisprudenza con tanto di lode presso l'Università di Parma; ha conseguito l'abilitazione presso la Corte d'Appello di Trieste e, dal 2003, opera come giudice di pace a Verona. Guidoni però si diletta anche quale poeta e scrittore, approfondendo in particolare temi filosofici, esistenziali e d'amore. L'attenzione alla poesia è sorta fin da ragazzo dall'esigenza interiore di dare espressione in versi ai propri sentimenti trasfusi poi in dodici libri, dei quali, dieci di poesie, uno di prosa dedicato alla storia della famiglia ed uno che raccoglie le lettere inviate al quotidiano veronese L'Arena.

Ufficiale volontario della Croce Rossa Italiana, Corpo militare, gli sono state riconosciute benemeritenze e una croce commemorativa per la partecipazione ai soccorsi per il sisma de L'Aquila.

E' stato anche nominato Cavaliere del Sovrano e Nobilissimo Ordine dell'Amarone e del Recioto ed ha ricevuto a Calvi (Benevento) il Sigillo dell'Amicizia riservato a persone che nei diversi campi della cultura si sono particolarmente distinte.

Attento da sempre alle problematiche di carattere sociale, sensibile alle disabilità e alle fragilità umane, ha ricercato la condivisione, la solidarietà, l'impegno civile nel rispetto della dignità dell'uomo.

E' altresì socio benemerito dell'Associazione Alzheimer, per essersi impegnato, anche con scritti, sulla tema della malattia e dei suoi riflessi anche familiari.

Appassionato di sport da sempre, ha praticato il podismo partecipando anche a maratone (Lisbona, Atene, Roma, New York, nonché una alpina sul Pasubio), il ciclismo, il pu-

gilato, e vincendo in tarda età la paura del volo, nel 2012 si è lanciato con il paracadute assieme all'istruttore a Boscomantico.

In famiglia, è sempre stato supportato dall'affetto della moglie Patrizia, laureata in psicologia clinica e dai figli Gabriele, ingegnere con laurea magistrale in Ingegneria Gestionale (Engineering and Management) conseguita al Politecnico di Torino e Marzia laureata con lode in Economia e Gestione dei Beni Culturali e dello Spettacolo presso l'Università Cattolica Milano.

Amante degli animali, è attualmente innamorato della sua Labrador Lara.

Un veronese che si è sempre distinto quale promotore disinteressato della cultura nel suo significato umanistico e tale da costituire un esempio per la nostra società.

Pierantonio Braggio



PREMIAZIONE CONCORSO DI IDEE PER IL BENESSERE AZIENDALE

Il Presidente dell'Ater di Verona, Damiano Buffo afferma che "il Concorso di Idee è una bellissima iniziativa attuata dall'Ater di Verona al fine di incentivare la creatività dei propri dipendenti, nel trovare e proporre quei progetti che vadano nella direzione di migliorare le loro condizioni ed il loro benessere presso i loro uffici".

L'Azienda ha realizzato un autentico bando per i suoi lavoratori, che avessero voluto contribuire, in maniera facoltativa e fuori dall'orario di servizio, con una commissione di valutazione composta dal C.d.A. e dagli altri Organi dell'Azienda, ottenendo l'ottimo risultato della partecipazione del 50% dei dipendenti.

"I progetti presentati sono stati 6 - continua il Presidente Buffo - e tutti meritevoli di interesse. La



commissione ha valutato oltre all'originalità ed alla fattibilità delle proposte, anche la volontà di mettersi in gioco, di fare squadra e gruppo non solo tra i propri colleghi d'ufficio ma tra colleghi di altre Aree della stessa Ater. Abbiamo premiato, comunque, tutti i sei progetti, augurandoci di poterli realizzare concretamente in tempi ragionevoli". Si è trattato di un esperimento ben riuscito, per cui l'Ater di Verona è soddisfatta. Il Presidente ci tiene a precisare, infatti, che la "mission dell'Ente non è solo quella di occuparsi dei propri assegnatari, ma anche quella di migliorare costantemente le condizioni dei propri dipendenti, risorse fondamentali e colonne portanti di tutta la struttura, senza i quali l'Ater non potrebbe esistere".

L'OPINIONE. GIORDANO RIELLO A MATTIA SANTORI



“Caro Mattia, leader delle Sardine, ti scrivo questa lettera aperta dopo giorni e settimane nelle quali ho ascoltato e riflettuto profondamente sul vostro e tuo operato.

Sono giovane come te, anzi sono più giovane di due anni. Ho 30 anni compiuti da poco e tu ne hai 32. Guardo l'esempio di un'altra giovane come noi, e mi riferisco a Sanna Marin, donna di 34 anni che da poco è Primo Ministro della Finlandia. Guardo anche

Sebastian Kurz che ha 33 anni ed è primo Ministro d'Austria. Ho nominato loro proprio per le idee politiche differenti che guidano il loro operato ma che, allo stesso tempo, sono uniti dal comune interesse verso la loro Nazione e dall'amore e dalla passione che guida quotidianamente il loro agire e le loro azioni. Proprio le azioni caro Mattia ci possono rendere motore e guida del cambiamento. Ho letto le 5 proposte che

hai annunciato dal palco di Roma. Certo, condivisibili... per carità. Ma veramente questo è il coraggio che noi giovani dobbiamo avere per cambiare l'Italia che amiamo?

La nostra voce penso invece debba farsi sintesi dei pensieri che vogliamo rappresentino la guida per poter consegnare una Italia solida e competitiva ai nostri figli.

Parliamo di costo del lavoro, in Italia troppo alto a fronte

di salari troppo bassi.

Parliamo di pressione fiscale. Sicuramente saprai che nel 2019 le imprese Italiane sono le più tassate al mondo!

Parliamo di politica industriale. Di investimenti ambiziosi per un Paese moderno e sostenibile.

Sostenibile sì, perché le politiche ambientali sono indispensabili per la sopravvivenza del nostro ecosistema e comunque, e non è peccato dirlo, le politiche ambien-

tali rappresentano una economia. Se siamo in grado di interpretarla nel giusto modo proteggeremo il pianeta e genereremo ricchezza per noi, le nostre aziende e la società. Ecco Mattia, questo è livello di concretezza che mi aspetto da Giovani come me che scendono in piazza. Anche perché, non nascondiamocelo, forse ormai non siamo più così giovani nemmeno noi. I nostri coetanei in giro per il mondo creano aziende, guidano nazioni, innovano, creano ed agiscono.

Ed in tutto questo davvero noi proponiamo, e cito il punto 3 dei 5 che hai elencato “... trasparenza nell'uso che la politica fa dei social-network”? Mi viene da chiederti: Tutto qui Mattia???

E poi un consiglio dal cuore. Basta questa “bella ciao” che viene cantata continuamente durante le manifestazioni. La trovo totalmente fuori tempo. Siate avanguardisti e intonate l'Inno alla Gioia. L'inno della nostra Unione Europea. Dobbiamo essere Salmoni piuttosto! Nuotiamo controcorrente per riprenderci il nostro futuro. Con una direzione ed una meta definita. Non giriamo in tondo come Sardine perché finirà che ci girerà troppo la testa e perderemo l'orientamento. Vi prego, guardate e guardiamo al futuro”.

Giordano Riello

A DIFESA DELLA NATURA

a cura dell'Avv. Chiara Tosi Coordinatrice Regione Veneto Lipu Birdlife Italia

IL CASO VERONA ALLA QUINTA EDIZIONE DEGLI STATI GENERALI DEL VERDE PUBBLICO

Il caso “Verona Abbattimenti degli Alberi per la realizzazione del filobus” esce dalle mura scaligere. Se ne è parlato infatti a Torino a fine novembre, in occasione della quinta edizione degli Stati generali del Verde pubblico, su iniziativa del Ministero dell'Ambiente.

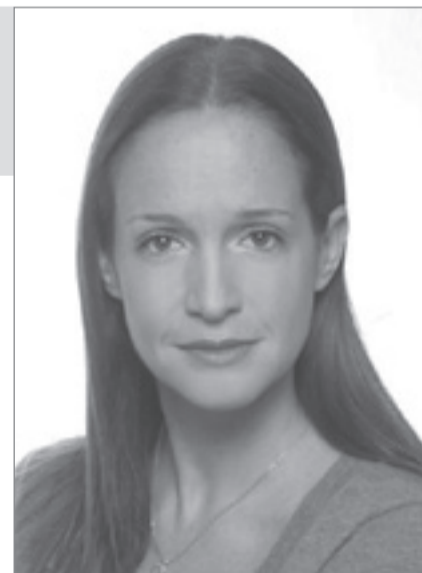
Da Biella e Lecco, da Tre-

viso a Piacenza è un susseguirsi di abbattimenti di alberi, ha dichiarato in tale occasione il Responsabile Ecologia urbana della Lipu, citando quanto avvenuto a Verona la scorsa estate, che ha visto però un finale positivo. La Coordinatrice regionale della Lipu Chiara Tosi insieme al Comitato Via Frà Giocondo e altre Associazioni ambientaliste si era opposta ai tagli per il filobus, mandando anche una diffida a AMT per la sospensione dei lavori nel periodo di nidificazione. Risultati, così riferisce, il referente della Lipu: ad agosto sono stati risparmiati alcuni alberi ed il Comune ha annunciato il progetto 'Ridiamo il sorriso alla Pianura Padana' con nuove piantumazioni

nei parchi pubblici e nelle aree private dei veronesi che aderiranno all'iniziativa.

In tale occasione si è parlato anche della recente proposta di legge: «Norme per la tutela e la conservazione degli alberi e delle infrastrutture verdi in area urbana e periurbana», in cui sono stati inseriti vari punti fra i quali il riconoscimento degli alberi e delle piante come esseri viventi e senzienti, indispensabili per gli equilibri degli ecosistemi e del territorio e per la vita ed il benessere degli abitanti, inclusa la qualità urbana. E' necessaria pertanto una condanna delle pratiche di abbattimento indiscriminato di alberi in ambiente come danno alla

collettività, al paesaggio e alla salute degli abitanti. Le amministrazioni locali quindi dovranno impegnarsi nelle aree urbane a promuovere la corretta gestione ed il migliore stato di conservazione del patrimonio arboreo ed arbustivo e delle infrastrutture verdi, evitando il danneggiamento e l'abbattimento indiscriminato della vegetazione arborea cittadina di rilevanza paesaggistica, botanica o storico-culturale. Si dovranno prevenire gravi danni allo spazio vitale necessario alla vegetazione arborea cittadina e reprimere la capotazzatura e qualsiasi cattiva gestione di alberi e arbusti ornamentali e delle infrastrutture ver-



di nelle città, coinvolgendo professionisti specializzati del verde urbano e del paesaggio, in grado di eseguire la miglior gestione degli alberi e arbusti.

Al di là delle singole battaglie, il punto fondamentale è capire l'importanza assoluta del verde urbano e di una sua corretta gestione.

Chiara Tosi
veneto@lipu.it



SPORT HELLAS

GENNAIO SI AVVICINA

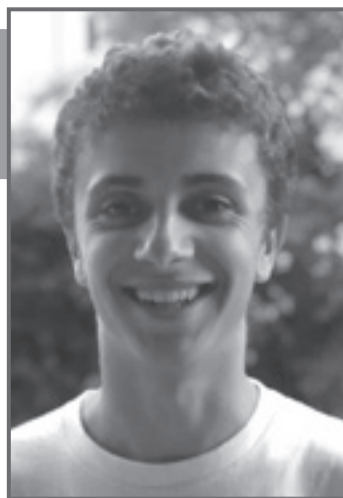
Domenica l'Hellas Verona ha concluso il suo 2019 con una rimonta storica che ha visto i ragazzi di Juric recuperare uno svantaggio di 3 gol in poco più di venti minuti. Protagonista assoluto di questa partita è stato Giampaolo Pazzini che, subentrato al 63', ha prima messo a segno con freddezza il rigore dell'1-3 e ha poi inventato una girata che ha permesso a Verre di segnare il 2-3. Questo pareggio permette ai gialloblù di chiudere l'anno solare a +6 dalla zona retrocessione, risultato ben sopra le aspettative anche visto il calendario dell'ultimo mese

e mezzo: Brescia, Inter, Fiorentina, Roma, Atalanta e Torino tutte di fila. Questa prima parte di campionato è quindi stata soddisfacente per i risultati, ma soprattutto per le prestazioni e per la personalità che la squadra ha dimostrato.

Quando si avvicina il mese di Gennaio però si inizia a parlare sempre di più di mercato e il nome più caldo in casa Verona è quello di Sofyan Amrabat. Il centrocampista marocchino si è messo in mostra in questi primi tre mesi di serie A e adesso è fortemente richiesto da molte squadre tra cui l'Inter e soprattutto il Napoli, che sembra avere già un accordo con il presidente Setti e con il giocatore. Il Napoli dovrebbe

spendere 16 milioni per il cartellino, un accordo quasi a metà strada tra i 20 che chiedeva Setti e i 14 che offriva inizialmente De Laurentiis, e pagare al giocatore circa 1,2 milioni di ingaggio (il quadruplo di quanto guadagna adesso a Verona). Amrabat deve però rimanere al Verona fino almeno a Giugno poiché ha già vestito due maglie diverse dall'inizio di questa stagione: quella del Bruges, in una sola partita di campionato, e quella dell'Hellas.

Un nome invece accostato al Verona per quanto riguarda il mercato in entrata è quello del difensore rumeno Andrei Chindris. Il classe 99 del Botosani è seguito anche dalla SPAL e da alcuni club belgi e



a cura di
GIOVANNI TIBERTI

secondo alcuni media romeni la sua valutazione si aggirerebbe intorno ai 3 milioni. In questa stagione ha collezio-

nato 17 presenze, fa parte della Nazionale U21 e sarebbe molto utile ai gialloblù per rafforzare un reparto che in questa stagione è stato molto soggetto a infortuni.

Il ds Tony D'Amico non vuole quindi fare grandi colpi in questa sessione di mercato invernale, ma punta a rinforzare la squadra portando in casa Hellas giocatori di talento che possano essere funzionali al gioco di Juric.



L'AZIENDA DI GESTIONE DEGLI EDIFICI COMUNALI-AGEC, VERONA

AGEC, Verona, gestisce più di 6741 unità, delle quali, 4070 abitative. Dal gennaio 2018, al settembre di quest'anno, l'Azienda ha assegnato 175 immobili, a canone convenzionato, a famiglie veronesi, in emergenza abitativa, e 51 alloggi a famiglie, collocate nelle graduatorie E.R.P. - Edilizia Residenziale Pubblica. Solo nel 2019, sono state 869 le domande presentate, per alloggi E.R.P. e 539 quelle, per alloggi, a canone convenzionato. Per fronteggiare tale numero di richieste, AGECE ha deciso di potenziare ulteriormente gli investimenti, nell'area immobiliare, aumentando il numero d'interventi manutentivi straordinari e ordinari e dando il via, all'uopo, ad una "Task Force Turn Over", che provvederà al recupero di quasi 300 alloggi, attualmente sfiti ed ereditati, da precedenti gestioni. La Task Force, composta, da undici collaboratori, prevede un investimento di 4,4 mln di euro. Sono, quindi, in fase di aggiudicazione, sette accordi quadro: quattro, individuati, secondo un criterio territoriale, e due, per la riqualificazione di alloggi, che necessitano di progettazione, ed un lotto, specifico, per le "Case Azzolini". I relativi lavori di recupero inizieranno ad aprile 2020 e termineranno alla fine del 2021. La citata Task Force provvederà alla messa a norma dell'impianto elettrico, alla sostituzione dei serramenti interni ed esterni, al rifacimento degli impianti termosanitari, delle pavimentazioni interne e dei bagni. Di detti immo-

bili, 94 sono alloggi E.R.P., 166, a canone convenzionato, e 17 sono a libero mercato. I primi alloggi recuperati saranno assegnati, da giugno 2020, gli ultimi, all'inizio del 2022, e andranno ad aggiungersi ai circa 170, che vengono, ogni anno, consegnati ai cittadini. AGECE aderisce al Programma Operativo Regionale - POR, strumento, attraverso cui, la Regione del Veneto, grazie al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR, ha iniziato, dal 2014, a sviluppare un piano di crescita sociale ed economica, in diversi settori. Si recupereranno 38 alloggi, in varie fasi, la prima delle quali è già stata avviata e ha visto, nel 2018, interventi finalizzati al recupero di 9 alloggi collocati nelle circoscrizioni 3^a, 4^a e 5^a. A settembre 2019, è stato avviato il rifacimento di 10 alloggi nei complessi residenziali di via Tunisi, con termine, previsto per il febbraio 2020. Nell'autunno del prossimo anno, inizierà il recupero di altri 9 alloggi, quattro, in via Molise, e, cinque, in via Faliero. Nel 2020, si procederà su altri 7 alloggi, in via Maddalena, e su tre, in via Dandolo. Nel 2019, gli alloggi sottoposti a riqualificazione ed efficientamento energetico, come l'installazione del cappotto isolante esterno, la sostituzione dei serramenti e le migliorie dell'impianto termico, sono stati 170, nei complessi di via Tunisi e 240, in quelli di Savà: i lavori termineranno, rispettivamente, a gennaio 2020 e nella primavera del 2020. Tali interventi s'inseriscono nel Piano Nazionale per le

Città, il programma del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dedicato alla rigenerazione e alla valorizzazione delle aree urbane. Interventi, che consentiranno agli inquilini degli immobili AGECE di vivere, in case più sicure e dal ridotto impatto ambientale, con conseguenti vantaggi economici. In tema energetico, sempre, nel 2020, saranno riqualificati, altri 10 alloggi E.R.P., situati tra via Molise, via Pitagora e via Avogadro, grazie a 500.000 euro, ottenuti dal Comune di Verona, con il contributo tecnico di AGECE. Si velocizza così, la riassegnazione dei circa 300 alloggi sfiti, in attesa della messa a norma degli impianti e della rimozione di materiali, non idonei alla salute e alla sicurezza. Obiettivo di AGECE è il pareggio assoluto, nel numero dei ritiri, rispetto a quello delle consegne. Da notare che, al patrimonio immobiliare gestito dall'Azienda, s'aggiungeranno i 32 alloggi di edilizia sovvenzionata, ad alta efficienza energetica, del complesso ex caserma Santa Marta e Passalacqua. I lavori, per i quali AGECE ha investito oltre 3 mln di euro, sono da poco terminati e gli immobili, una volta collaudati e dotati di pannelli fotovoltaici e solari termici e di teleriscaldamento, ospiteranno 82 persone. AGECE Verona loro Programmi e realizzazioni, dettagliatamente descritti e, molto correttamente, fatti conoscere ai cittadini, si come s'addice alla migliore Amministrazione.

Pierantonio Braggio

MASSIMO BONA
AGENTE DI COMMERCIO
BRESCIA

AGENZIA COMMERCIALE
ORGANI DI TRASMISSIONE
RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI

TEL. +39 335 5253854
FAX. +39 030 2071211
agenziabona@gmail.com



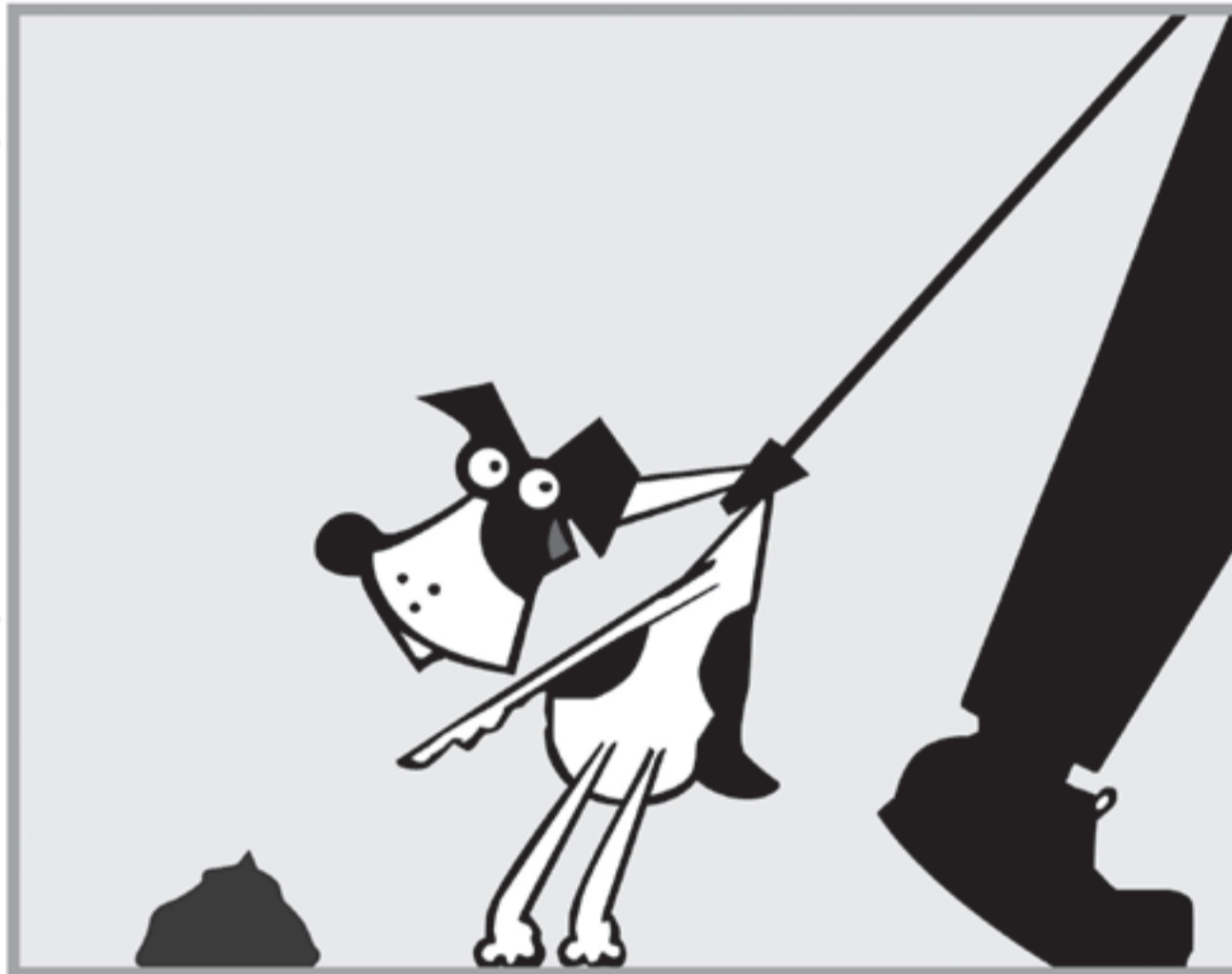
MOTOVARIO
A TRUSSARDI COMPANY
tellure Rôta



Campagna di sensibilizzazione per la raccolta delle deiezioni canine

Chi è più animale?

Si ringrazia il Comune di Sassari per aver concesso l'uso dell'immagine qui riprodotta



Ti senti assediato? Il tuo marciapiede è un "campo minato"?

Invia una segnalazione indicando luoghi e orari a :
polizia.municipale@comune.verona.it

il "ricordino" glielo lasceremo noi



Multa da 25 a 500 euro

a chi abbandona gli escrementi del proprio cane
ai sensi dell'art. 56 del Regolamento di Polizia Urbana

in collaborazione con:



amia
Gruppo ACSM

LEGGENDO & SCRIVENDO



Se concentriamo speranza, bellezza, forza d'animo e determinazione in un unico profilo avremo l'identikit perfetto di Valeria Favorito, ragazza trapanese, ma veronese d'adozione, che orgogliosamente racconta di essere nata per ben tre volte.

A 11 anni è stata colpita dalla leucemia meloide acuta, ed i medici del reparto di Ematologia del Policlinico di Borgo

Roma, decisero che l'unico rimedio curabile era attraverso il trapianto di midollo, avvenuto con successo grazie al "dono di vita", scoperto solo successivamente e per casualità, da parte di Fabrizio Frizzi.

Nel 2013, però, Valeria si è ammalata nuovamente, e solo grazie al suo carattere da indomita leonessa è stato possibile affrontare un ulteriore intervento di trapianto del midollo, che le ha permesso di sconfiggere definitivamente la malattia, facendole coronare anche il sogno del matrimonio ed una "vita normale" fatta di lavoro, impegni di famiglia e volontariato.

La domanda spontanea, appena si incontra Valeria, è quella di chiederle cosa sia per lei la vita: "La voglia di fare, scoprire, esplorare. È qualcosa da assaporare giorno per giorno, ed io in questi anni

ho fatto paracadute, bunjee jumping, il volo dell'angelo, perché ritengo che siano tutte esperienze che vanno provate perché la vita dev'essere vissuta al massimo e fino in fondo". Valeria Favorito ha recentemente pubblicato il secondo libro autobiografico, dal titolo "La forza della vita", sequel narrativo di "Ad un passo dal cielo" del 2013, dove si racconta l'odissea della piccola Valeria, che nel 1999 le viene diagnosticata la leucemia mieloide acuta. Da quel giorno ha inizio la sua prima coraggiosa battaglia contro la terribile malattia, che viene debellata grazie al trapianto del midollo di un donatore, unico in tutto il mondo, che la protagonista scoprirà, attraverso una complessa serie di eventi e coincidenze, trattarsi del presentatore Fabrizio Frizzi. Da allora, tra i 2 prenderà forma un rapporto di fraterna



a cura di
GIANFRANCO IOVINO

tra cui il matrimonio, che viene celebrato nel 2018.

Oggi Valeria è guarita e coinvolta in attività di volontariato, non solo a Verona, per proseguire la raccolta fondi, che ad oggi ha accumulato oltre 40.000 euro, finalizzata alla creazione di 3 borse di studio da destinare alla ricerca del Centro Trapianti di Midollo Osseo del Policlinico di Verona.

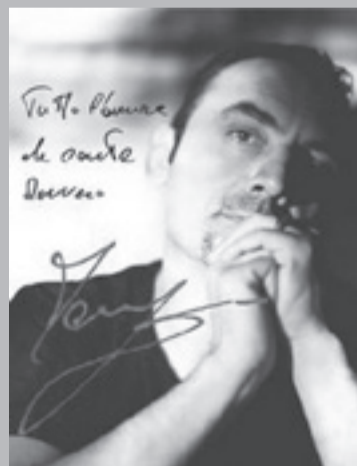
I suoi 2 libri autobiografici hanno il dichiarato obiettivo di "far memoria di questa incredibile vicenda di malattia e guarigione", di resilienza e speranza, da dedicare a tutti coloro che vorranno leggere il percorso di cura di Valeria e comprendere quanto sia curativo il desiderio di combattere per continuare a vivere, lasciandosi aiutare anche dagli "angeli in terra" dei donatori, veri messaggeri dell'amore, perché per Valeria "il dono è il gesto d'amore più belle che ci sia". Chi fosse interessato all'acquisto dei libri di Valeria Favorito e contribuire alla creazione di un'ulteriore borsa di studio può contattare l'indirizzo mail: valeriafavorito@hotmail.it ed effettuare un versamento sul c/c: IT88Q0103011707000061206894

amicizia, ed infinita gratitudine da parte di Valeria verso il suo "fratellone", come cita lei stesso ripetutamente nel libro, che amerà per sempre perché "è stato l'angelo che le ha ridato la vita". Dopo la guarigione Valeria inizia una nuova vita, fatta di un impiego lavorativo stabile ed incessanti impegni in attività di volontariato, a favore della donazione del midollo e del sangue, ma nel 2013, in procinto di sposarsi, la vita viene stravolta nuovamente durante un controllo di routine, che le ripresenta il dramma della malattia, questa volta sotto forma di leucemia linfoblastica. Senza perdersi d'animo Valeria indossa nuovamente l'armatura da guerriera, ed inizia la nuova battaglia, affrontando una lenta e faticosa risalita che le permetterà di riprendersi il controllo della propria esistenza, portando a termine i progetti interrotti,

LIBRI IN REDAZIONE

La redazione di Leggendo & Scrivendo è ben lieta di recensire libri di qualsiasi genere e formato, da parte di autori veronesi, di nascita o residenza, che vogliano farsi conoscere dai nostri lettori. L'indirizzo dove spedire i libri con inclusi riferimenti di contatto è: Via Armando Diaz, 18 37121 Verona

CONSIGLI SOTTO L'ALBERO



Periodo di "strenne Natalizie" che proviamo a suggerire a tema di musica e libri, citando alcuni titoli di maggior successo. Partiamo dalla musica con "TUTTO L'AMORE CHE CONTA DAVVERO" preziosissima raccolta di musica d'autore a firma di compianto MANGO, per un

progetto a cui ha preso parte anche la moglie dell'artista, per raccogliere collaborazioni, brani di successo e minore conoscenza, ma caratterizzati tutti da una voce unica ed inimitabile. E restando in tema COFANETTI REGALO non possiamo che suggerire il nuovo Best Of di Cesare Cremonini che con



il suo "CREMONINI 2C2C" ci regala una super collezione,

a più versioni, che raccoglie 6 nuove canzoni inedite, di cui una strumentale, 25 brani mai pubblicati (demo e home recording) e la raccolta di 30 successi a coronare vent'anni di incredibile carriera. Per la sezione narrativa consigliamo QUESTIO-



NI DI COSTANZA di Alessia Gazzola con protagonista la messinese Costanza Macallè, che decide di accettare un incarico annuale a Verona, presso il centro specializzato di Paleopatologia, una branca della medicina che studia le malattie del passato su resti umani, e si avventura con sua figlia Flora, in una storia avvincente e accattivante dalla prima all'ultima pagina.

Chiudiamo, rimanendo in tema natalizio, ma a sfondo culinario, con lo chef Antonio Cannavacciuolo che nel suo "IL PRANZO DI NATALE. I PIATTI DELLE FESTE E LA CUCINA DEGLI AVANZI" ci consiglia metodi, rimedi e stratagemmi per fare ottimi pranzi natalizi a costi minimi, suggerendo come recuperare gli avanzi in modo creativo e gustoso. All'interno del libro trovano spazio ricette

tradizionali e 5 invenzioni del pluripremiato Chef napoletano, affinché nulla vada sprecato, mentre si alternano i tanti ricordi di Antonino, che arricchiscono le 15 succulenti ricette tradizionali che ci accompagneranno dal pranzo di Natale al cenone di San Silvestro.



“CONNETTORE A SECCO AL-FER”

(BREVETTATO)

Il “connettore a secco AL-FER” nasce in tempi recentissimi per migliorare, sotto tutti gli aspetti di praticità, semplicità ed economia. Destinato a sostituire così la maggior parte dei metodi utilizzati negli ultimi 20 anni.

Il “connettore a secco AL-FER” è composto da un unico perno metallico ottenuto da una barra o 16 opportunamente lavorata con filettatura per legno nella parte da fissare sulla travatura. Nella porzione corrispondente all'assito la barra rimane liscia, mentre torna con lavorazione a testa esagonale dotata di scanalature nella parte da annegare nel calcestruzzo.

Il “connettore a secco AL-FER” è costituito da un unico perno opportunamente sagomato per il miglioramento dell'aggancio meccanico al legno e al calcestruzzo.



l'impegno che impone l'edilizia moderna, nel campo del recupero storico/monumentale, ha sensibilizzato i progettisti AL-FER a tal punto da indurli a compiere ricerche nel campo delle connessioni per l'adeguamento statico di solai in legno.

I VANTAGGI

1. Completo recupero statico della parte in legno.
2. Possibilità di migliorare l'isolamento termoacustico, inserendo un pannello di materiale isolante tra i tralicci.
3. Produttività massima.
4. Tutto il preesistente non viene assolutamente danneggiato.
5. Costo altamente competitivo.
6. Durante la posa non vengono adoperati liquidi (il getto o boiacca sono tenuti separati da un telo impermeabili).



7. Migliora l'intersezione di tutte le sue parti (legno/muratura)
8. Acquisita maggior resistenza al fuoco.
9. Nessuna necessità di smaltimento in discariche speciali.
10. E' possibile la completa riconversione in origine.
11. Massima semplicità di applicazione (no mano d'opera specializzata).

CONSOLIDAMENTO SOLAI IN LEGNO
CON CAPPA IN C.L.S.
ESEGUITO CON

“CONNETTORE A SECCO AL-FER”

AL-FER

LAVORAZIONE FERRO ALLUNGHI E COMMERCIO IN SECCO
MONTORIO - VERONA - VIA DEI CASTAGNI 7 TEL. 045 8840780

A TAGLIO S. ASSITO KG. 2200 ± AD ESTRAZIONE KG. 2500 ±

AL-FER S.R.L.

37033 Montorio (Verona) - Via dei Castagni 7 - Tel e fax. 045 8840780
Consultateci al sito: <http://www.al-fer.it> email: al-fer@al-fer.it

L'ASSOCIAZIONE PIETRO CASAGRANDE ONLUS

L'Associazione Pietro Casagrande Onlus nasce nel settembre 2015, dopo la scomparsa di Pietro, per una rara forma di tumore. Una trentina di suoi amici, colpiti dalla forza d'animo con cui ha affrontato la malattia restando fino all'ultimo un punto di riferimento della compagnia, ha dato vita all'iniziativa, affiancati di genitori di Pietro.

L'obiettivo principale dell'Associazione è quello di raccogliere fondi da destinare alla ricerca scientifica nell'ambito delle malattie oncologiche anche rare, poco interessanti per le imprese e per le istituzioni che limitano le risorse impegnate in questo settore. Oppure per l'acquisto di strumenti, ausili e apparecchiature per i reparti oncologici.

L'Associazione devolve ogni anno 15.000 euro al reparto Oncologico del Policlinico di Borgo Roma per sostenere il supporto Psiconcologico, che prevede la figura di uno psicologo interamente dedicata ai pazienti e ai familiari. Il servizio di supporto psicologico offre uno spazio a disposizione della persona e la sua famiglia per affrontare, elaborare ed esprimere la propria sofferenza emotiva. Inoltre collabora

attivamente per il progetto "Convivio" nato per donare un momento di svago al paziente in attesa di visita o terapia e per fornire allo stesso tempo informazioni e conoscenze utili ai partecipanti.

In data 23 ottobre 2019 presso il Day Hospital del reparto di Oncologia dell'Ospedale di Borgo Roma, insieme al Professor Michele Milella e i suoi collaboratori, è stata posta la targa che ricorda che il servizio di Psiconcologia viene finanziato e garantito dalla Pietro Casagrande Onlus. Il 2020 sarà il quarto anno consecutivo che sosterranno questo progetto.

La raccolta dei fondi avviene in occasione di eventi, incontri e altre manifestazioni proposti sul territorio. L'evento a cui teniamo di più è il Memorial per un amico, che si svolge ogni anno a giugno in occasione dell'anniversario della scomparsa di Pietro, un'intera giornata dedicata allo sport e all'amicizia, durante la quale si svolgono in contemporanea un torneo di calcetto e uno di beach volley, ogni anno sono presenti più di un centinaio di persone durante l'evento. Pietro è stato per tanti anni presidente della



squadra di calcetto Atletico Verona.

Negli ultimi due anni sono

state organizzate una Cena di Gala presso Villa Arvedi con lo Chef stellato Leandro Luppi, una Serata di Gala presso Villa della Torre Allegrini con la partecipazione dell'attore Nini Salerno e una Serata musicale presso il Ristorante Ciccarelli con la partecipazione del soprano Katia Ricciarelli.

L'associazione ha contribuito alla realizzazione e all'organizzazione di un'asta di beneficenza che si è tenuta nella prestigiosa cornice della Gran Guardia; ha inoltre organizzato e partecipato a giornate di

mercato per la vendita di gadget, oggettistica fatta a mano e articoli vintage.

Poiché crediamo nella sensibilizzazione e nella collaborazione di tutti operiamo costantemente con trasparenza e comprensibilità dei dati e delle informazioni che comunichiamo. L'Associazione non ha fini di lucro e si propone, in osservanza delle leggi in materia, con finalità di solidarietà sociale.

Grazie agli eventi organizzati, alle iscrizioni e alla generose donazioni, abbiamo raccolto 100.000 euro in quattro anni di attività.



ArenaView APARTMENT



Via Leoncino 46 37121 Verona

www.arenaviewapartment.it - info@arenaviewapartment.it - mobile phone: +39 345.60.38.532

PASSIONE AUTOMOTIVE

a cura di
MAURO FELEPPA



COSA STANNO PREPARANDO LE CASE AUTOMOBILISTICHE PER VENDERE AUTO?

Alcune case automobilistiche tra quelle più blasonate hanno già annunciato una consistente riduzione del personale a partire dal 2020.

Secondo un rapporto pubblicato in Germania da Manager Magazin lo scorso settembre, BMW prevede di tagliare fino a 6.000 posti di lavoro entro il 2022. La notizia, tuttavia, era stata smentita dal nuovo CEO della casa Bavarese, Oliver Zipse, che aveva ribadito che non ci sarebbero stati licenziamenti forzati.

A seguire, anche Audi ha annunciato tagli fino a 9.500 posti di lavoro entro il 2025, perlopiù attraverso un programma di pre-pensionamento e turnover del personale.

gli investimenti e risparmiare un miliardo di euro entro il 2022. Per questo, il nuovo CEO, Ola Källenius, è pronto a tagliare migliaia di posti di lavoro in Mercedes.

Perché le case automobilistiche riducono i posti di lavoro?

La revisione economica annunciata dalle case automobilistiche è dovuta a diversi fattori. Da un lato c'è la lievitazione degli investimenti sulle auto elettriche e a guida autonoma, dall'altro la necessità di recuperare le spese sostenute per le conseguenze del recente scandalo Dieselgate.

In realtà, l'aria di crisi si respira ormai da troppo tempo: in un mercato di sostituzione, i volumi di vendita sono rimasti stagnanti per anni, dopo la crisi del 2008 e non sono bastati gli incentivi dei governi a far decollare le vendite dei veicoli elettrici.

Eppure, tutte le Marche sono

ai temi dell'inquinamento e della salvaguardia dell'ambiente, i costruttori di automobili devono fare i conti con bilanci aziendali che rischiano il collasso, a causa dell'aumento dei costi del lavoro e delle materie prime.

Inoltre, se si tengono in considerazione le limitazioni alla circolazione sempre più stringenti nelle aree metropolitane, ci si rende facilmente conto che il rischio di perdere quote di mercato è troppo elevato per essere ignorato.

Eppure, le nuove generazioni di motori a combustione (sia benzina che diesel) hanno raggiunto livelli di emissioni veramente contenuti e di certo non rappresentano la prima causa di inquinamento.

Quale impatto avranno i tagli del personale sul mercato italiano?

I tagli annunciati dalle case in questione riguardano essenzialmente gli impianti produttivi tedeschi, anche se ci si aspetta una ripercussione anche sull'organico delle filiali del nostro paese. D'altra parte, Mercedes ha annunciato che taglierà ridurrà il management globale di circa 1.100 unità, e verosimilmente potrebbero essere previste riduzioni di personale anche in Italia.

E le ultime notizie trapelate da ambienti interni alle altre case autonomistiche europee (francesi in primis) non sono incoraggianti.

Discorso a parte meritano i concessionari e gli autoriparatori italiani, dal momento che si calcola una riduzione dell'intera

rete di professionisti automotive di oltre il 60%!

L'introduzione degli autoveicoli elettrici determinerà una profonda trasformazione sia nel modo di vendere che di assistere i veicoli.



Vendite: abbiamo già parlato dei "big data" e degli investimenti che le Case costruttrici hanno sostenuto per entrare direttamente in contatto con i clienti. Praticamente, tutte le principali Marche, ormai sono in grado di conoscere le abitudini dei consumatori e formulare proposte di acquisto o noleggio proprio nel momento in cui il bisogno di sostituire una vettura è più sentito. Difficilmente i concessionari riusciranno ad ottenere l'accesso a questo tipo di informazioni e la loro competitività è di fatto ridotta al minimo... a meno che

non si sviluppino sinergie ed economie di scala finora ritenute impensabili ed indesiderabili.

Assistenza: le auto elettriche necessitano di una manutenzione pressoché nulla. Questo tipo di vetture, infatti, non hanno bisogno di filtri, cinghie, candele, lubrificanti e nemmeno di ingranaggi di cambio.

Il motore elettrico è estremamente semplice (seppure tecnologicamente avanzato) e le batterie necessarie alla sua alimentazione hanno raggiunto una durata media più che soddisfacente.

Anche per gli autoriparatori si prospettano, quindi, tempi alquanto cupi.

Tuttavia, parafrasando Henry Ford, "c'è vero progresso quando la tecnologia diventa accessibile a tutti" ed il progresso, si sa, è sempre accompagnato da grandi possibilità di sviluppo.

In un futuro non troppo lontano, pochi mesi o qualche anno, al massimo, assisteremo certamente ad un radicale cambiamento della società, dei costumi e del modo di fare impresa.

Ci saranno opportunità per le nuove generazioni, per le persone e gli imprenditori che sapranno tenersi aggiornati e che riusciranno ad individuare soluzioni per soddisfare i nuovi bisogni di mobilità... ma questa è un'altra storia.

Nel prossimo articolo scoprirete la nostra formula per essere vincenti nel nuovo mercato!

info@associazioneaipa.com



Questa manovra consentirebbe alla casa di Ingolstadt di risparmiare annualmente circa 6 miliardi di euro, da reinvestire in misure per le competitività e nella mobilità elettrica.

Allo stesso modo, anche il gruppo Daimler AG cerca di ottimizzare

concordi nel puntare sui nuovi propulsori ad emissioni zero, come quelli elettrici, che rappresenterebbero la vera rivoluzione economica in grado di spingere i consumatori all'acquisto di nuove autovetture.

In realtà, più che della sensibilità



Azienda Territoriale Edilizia Residenziale della provincia di Verona

Piazza Pozza 1c/e 37134 Verona. Tel. 0458062411

email: info@ater.vr.it - Sito web: www.ater.vr.it



Affascinante il suo "Teatro del Mondo Piccino". Una mostra, due spettacoli ed una conferenza.

NINO POZZO ED I SUOI BURATTINI

Grande persona, Nino Pozzo (1901-1983), modesto, buono ed aperto ai bambini, divertendo, però, con i suoi burattini, anche i grandi. Lo ricordiamo, attivo dietro il suo "teatrino", con Sandrone, Fasolino di Bologna, Brighella e il dottor Balanzone e con la sua grande capacità di imitare lingue e dialetti, con relative cadenze, per avere frequentato di persona, dagli anni Quaranta, i suoi piccoli e, al tempo, straordinari spettacoli, nel teatro parrocchiale di Santa Anastasia, Verona. Massima attrazione e creazione di entusiasmo e di curiosità, con i racconti, realizzati da Nino, muovendo, a guanto, suoi burattini... Lo ricordiamo, in giro per Verona, talvolta, trasportando il suo modestissimo teatrino, con il suo volto sempre pronto a regalare sorriso e pace... Iniziò la sua attività, nel lontanissimo 1923, denominando il suo luogo di lavoro "Teatro del Mondo Piccino" e avendo appreso il meglio, in fatto



di burattini, da Francesco Campogalliani. Oggi, i burattini di Nino, alcuni dei quali

perfettamente restaurati, sono gelosamente custoditi nella Biblioteca Civica di Ve-

rona, con documentazione e arredo del relativo teatrino, dopo essere rimasti, in sicura custodia, di Marco Campedelli, pure ottimamente capace di fare agire i burattini di Pozzo... Testimonia, oggi, a ricordo del "burattinaio veronese", una grande mostra, che snoda dalla vetrina della Biblioteca Civica veronese e che si sviluppa, al suo interno, in varie sale, quale piccolo campionario del formidabile tesoro, lasciati in eredità da Nino Pozzo. Ricorderanno il Nostro, nella Sala Nervi, gli spettacoli di burattini, dai titoli "La fata Morgana" e "I Re magi", rispettivamente il 10 dicembre e il 17 dicembre, alle ore 17,00, essendo operatori, dietro le quinte, Marco Campedelli e Antonio Fochesato, della citata Compagnia del Mondo Piccino. Seguirà, il 10 gennaio 2020, alle ore 17,00, la conferenza, dal titolo: "Il Teatro di Nino Pozzo e l'immaginario collettivo", con i relatori Marco Campedelli,

Francesca Cecconi, Nicola Pasqualicchio e Francesco Ronzon. Il patrimonio, lasciato dal M° Pozzo, non è solo arte, da ammirare. Un burattino, anche quando fa mostra di sé, in un'esposizione, non è mai semplicemente una "statuetta": è un attore addormentato, che altro non aspetta, che essere risvegliato. dalla mani sapienti e magiche del suo Pigmaglione. In questo ruolo, Marco Campedelli, insieme ad Antonio Fochesato e Daria Anfelli, portano avanti il "Teatro del Mondo Piccino - Nino Pozzo, leggiamo, con piacere, nel comunicato, che preannuncia i tre eventi menzionati. Hanno presentato gli stessi l'assessore al Comune di Verona, Francesca Briani, Alberto Raise, direttore della Civica Biblioteca di Verona, Marco Campedelli, Francesca Cecconi, entusiasta studiosa, va detto, dell'opera di Pozzo, e Nicola Pasqualicchio, dell'Università di Verona.

Pierantonio Braggio

C'È ANCHE "TASTASÀL DAY"

Riceviamo la notizia dall'amico Allegro Danese - appassionato di ricette tipiche e di tradizioni locali, e vicepresidente della Confraternita degli "Óssi de pòrco e champagne", Custozza, Verona - notizia, stesa da Stefano Benedetti, che, parlando di carni pregiate, caratteristiche di Mozzecane, Verona, ci fa sapere, come esista, anche un "Tastasàl Day"... Sembra impossibile, ma, è così. Scrive, dunque, Benedetti: Ci sono Paesi, che sono conosciuti per le loro importanti costruzioni o per avvenimenti storici, vedi il caso di Valeggio sul Mincio per il ponte visconteo, Vilafranca per il castello o Peschiera per il lago. Altri paesi della provincia sembrano non avere nulla di tutto questo, ed hanno, invece, la ricchezza dei loro cittadini, che si sono distinti, o si distinguono, in attività, che danno lustro al luogo. Questo è il caso della macelleria Franchini di Mozzecane, dove, dal 1980, opera Stefan. che con moglie,

fratello e collaboratori ha un laboratorio per la lavorazione di carni di altissima qualità. Già, prima di arrivare nel centro del Comune, sia sulla strada statale 12, che lo attraversa, che, sulle vicine provinciali, si vedono i cartelli pubblicitari, che anticipano quello, che poi si trova in negozio, prodotti di alta qualità, ottimamente presentati e preparati. La fama del negozio ha portato a Mozzecane, lo scorso sabato, anche il noto esperto di cucina Edoardo Raspelli, che, assieme a Stefano Franchini e al figlio Samuele, ha presentato ai tanti intervenuti i pezzi forti: il tastasàl, accompagnato dal Risotto vialone nano e il Bollito tradizionale veronese con cappone, lingua, copertina, chiamata in veronese, "capel del prete", affogati nella salsa più tipica, la péarà. Ad onorare Stefano, oltre al Sindaco di Mozzecane, Mauro Martelli, e ai tanti clienti ed amici intervenuti, anche Stefano Cantiero, noto pre-



sentatore ed esperto di tradizioni della cucina veneta, e l'amico Morello Pecchioli, scrittore, storico e cultore del buon bere e mangiare bene. Una parola va spesa per Samuele figlio di Stefano Franchini: egli sta apprendendo i segreti dal padre, ma, è curioso di imparare tecniche, lavorazioni e ricette, per fare del proprio negozio ancor più un'eccellenza gastronomica. Come ha ripetuto Raspelli le tre T: Terra, Territorio, Tradizione sono il futuro del made in Italy per il nostro settore agroalimentare, che con la moda fa conoscere il Belpa-

ese, in tutto il mondo. Un grande grazie a imprenditori come la famiglia Franchini, che agisce in piccolo, ma pensa in grande. Arriverci al prossimo Tastasàl Day". Dopo tale resoconto, non ci resta che chiarire, per quanto possibile, il significato di "tastasàl", anche perché, nel Veronese, tale vocabolo dialettale è sulla bocca di tutti, in quanto il tastasàl è un ottimo ingrediente, per condire soprattutto il Riso Vialone Nano di Isola della Scala, Verona. I veronesi intendono, per "tastasàl", una piccola quantità di macinato di maiale, insaporito, con

aromi, che le massaie, un tempo, assaggiavano, "par savèr se 'l va bèn de sàl" - per sapere se esso va bene di sale, prima d'insaccarlo definitivamente. Ma, non dimentichiamo che la voce "salàme" deriva dal termine 'sale', impiegato, un tempo, per la conservazione di prodotti deperibili. "Tastasàl Day": ci sei ottimamente servito, per venire a sapere che c'è ancora buona carne, sul mercato; per dare migliore luce ai dettagli, di cui sopra, e per meglio fare conoscere, una volta, per tutte, lo straordinario "tastasàl"!

Pierantonio Braggio

Premiazioni domenica 15 dicembre alla Flover con il Coro dell'Antoniano

A BARDOLINO “PRESEPI E PAESAGGI IN MATERIALE RICICLATO”



La mostra-concorso “Presepi e Paesaggi in materiale riciclato” è stata inaugurata a Bardolino il 6 dicembre e sarà aperta al pubblico con ingresso gratuito tutti i giorni dalle 10.30 alle 19.00, ad esclusione del 25 dicembre, fino al 6 gennaio 2020.

Al taglio del nastro nel meraviglioso parco di Villa Carrara Bottagisio, oltre agli organizzatori dell'iniziativa Consiglio di Bacino Verona Nord, Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero e Serit, erano presenti il Sindaco di Bardolino, Lauro Sabaini, il Presidente della Fondazione Bardolino Top, Ivan De Beni e numerosi amministratori dei 58 Comuni che appartengono all'Ente di Bacino.

“Questa edizione del concorso è la mia prima da Presi-

dente di Serit e devo ammettere che sono piacevolmente sorpreso dalla creatività dei bambini che hanno partecipato, assemblando materiali recuperati con risultati incredibili” - dichiara Massimo Mariotti, Presidente di Serit - “Il loro entusiasmo è grande, premiamoli venendo da tutta Verona e Provincia a visitare la mostra dove protagonista è il presepe, simbolo della tradizione Cristiana”

In un momento storico in cui l'attenzione all'ambiente è molto alta, il già nutrito calendario bardolinense si arricchisce di un'anima green grazie ad oltre quattrocento opere sulla Natività e il Natale realizzate, con materiali di scarto, dai bambini delle Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di Verona e

Provincia.

Bambini che con l'immediatezza che li contraddistingue “ci trasmettono un prezioso messaggio: facciamo attenzione a ciò che gettiamo, spesso può avere una seconda vita grazie a riciclo e fantasia” - dichiara Gianluigi Maz-

natalizi creati da vaschette di alluminio, scatole di scarpe e ritagli di giornali recuperati, sono esposti in un magico padiglione completamente trasparente, accanto alla ruota panoramica sul lungo lago di Bardolino, in attesa di essere “premiati domenica 15 dicembre, alle 17.30 nel Villaggio di Natale Flover, a Bussolengo, dove accoglieremo tutte le classi veronesi iscritte alla rassegna” - prosegue Cristiano Tabarelli, Presidente del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero - “creando un momento di grande festa all'interno del percorso di educazione ambientale che portiamo negli Istituti durante l'anno scolastico.”

Una Commissione giudicatrice composta dagli organizzatori, premierà le tre opere a tema natalizio più belle realizzate dalle classi delle Scuole dell'Infanzia, delle Scuole Primarie e delle Secondarie; sono inoltre previ-

mento di valori che vorremo presto vedere: i bambini” - sottolinea Thomas Pandian, Direttore del Consiglio di Bacino Verona Nord - “Questa edizione della rassegna “Presepi & Paesaggi in materiale riciclato” ha attraversato 46 Comuni, coinvolgendo 115 diverse Scuole ed entrando con l'entusiasmo dei piccoli in migliaia di case.”

E sempre domenica 15 dicembre a Bussolengo, da Flover, dopo le premiazioni delle classi con premi e buoni riutilizzabili in materiale scolastico “Alle 18.30 è previsto, ad ingresso gratuito, il concerto del Piccolo Coro dell'Antoniano” - spiega Maurizio Alfeo, Direttore di Serit - “il complesso corale infantile che negli anni ha incontrato grandi della musica come Pavarotti e Gaber e che abbiamo il piacere di ospitare in questo giorno di festa in cui ringraziamo i tanti bambini che hanno partecipato al Concorso e auguriamo un



zi, Presidente del Consiglio di Bacino Verona Nord “-e l'esposizione degli elaborati che risultano dall'estro di questi ragazzi, dei vostri figli, supportato dal lavoro degli insegnanti, è un'occasione carica di valori cristiani e civici con cui augurarvi Buon Natale e Buone Feste in Famiglia.” Presepi all'interno di boccioni in plastica per l'acqua, natiività realizzate con stoffa, bastoncini in legno dei gelati e tappi in sughero, simboli

sti tre Premi Speciali dedicati alla capacità di riutilizzare in modo creativo i diversi materiali riciclabili: il miglior elaborato prodotto in carta, in plastica e in vetro.

La straordinaria forza di questa rassegna, che quest'anno dal centro della Città di Verona si è trasferito nel cuore del Lago di Garda, è quella di “Unire in un unico messaggio ambientale e cristiano Città e Provincia attraverso i migliori testimonial del cambia-

Felice Natale alle loro famiglie.”

Diretto da Sabrina Simoni, il coro è composto da 65 elementi tra i 4 e i 12 anni di età e si ispira ai valori della tradizione francescana - solidarietà, uguaglianza, attenzione agli ultimi, rispetto per ogni creatura, amore -- per amplificare nel canto, il potere di emozionare della musica, attingendo al repertorio dello Zecchino D'Oro di oggi e di ieri.



+ RICORDA
L'ABBONAMENTO
GODE DI DETRAZIONE
FISCALE DEL 19%



ABBONATI ONLINE

+ LO FAI DA CASA + VIAGGI IN REGOLA

IL BUS TI CONVIENE



WWW.ATV.VERONA.IT

